TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. **J_MSS_0048**

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

N. 48

LETTERE

Lettere di varî
a
Mons. Dionisio Delfino

sec. XVII seconda metà.

Mss. Joppi.

48. - *Lettere* di vari a Mons. Dionigi Delfino. Quasi tutte sono comprese fra gli anni 1698-1699 con data da Roma, da Parigi e da altri luoghi. Contengono notizie private, e quelle da Parigi toccano di cose politiche del tempo. — Seguono gli *Inventarj e Polizze del Card. Marco Delfino.*

Una cartella in-4°; scritture del sec. XVII di varie mani.

BIBLIOTECA

BIBLIOTECA

Lettere di Diversi
a Mons. Dionigi Delfino

cangierai

Memoriale all'Ill.mo S.r Abbate Delfino

L'opera di me Adriano Antonini hà da principiare
con una oratione intitolata Le glorie della Republica,
et il suo fine hà da esser corrispondente al principio,
perchè io studio di coronare la fatica mia con un'altra
oratione intitolata le glorie della Casa Delfina.

E sì come nei splendori della buona Madre si specchia
il figlio, così il buon figlio via più accresce
splendore alla Genitrice.

Et io per dare à V. S. Ill.ma un publico contrasegno della
mia distinta riverenza sono à supplicarla di farmi
tenere la particolar notitia dell'origine Delfina
con quest'ordine, cioè

Come, et quando si piantò in Aquileia, et i Soggetti
di tempo in tempo con un breve Epitome della loro vita.

Come poi si trapiantò in Venetia, et i Soggetti Guerrieri,
Togati, e Porporati di tempo in tempo con un breve
compendio della loro vita.

Et in fine l'Istoria di Sua Eminenza Cardinal Principe,
cominciando prima dai primi di sua infantia sino
all'addolescenza, che sono gl'anni, coi quali si và studiando
d'invogliarsi nell'amore della virtù.

Et poi dall'addolescenza sino alla virilità, da cui io vedrò,
come in ritratto impiegata la sua Giovinezza nei Magistrati,
dei quali bramo sapere non solo la nomina di Magistrato
in Magistrato, che è quell'ordine, nel quale s'incaminano
i figli di Senatori, mà la forma anche di quel loro
instituto, e del modo di quel loro giuditio.

E per ultimo dalla virilità sino à questi anni gloriosi, nei
quali (come in specchio) io mirerò gl'effetti dell'honorata
virtuosa grandezza.

[illegible]

Memoriale del
V: Co: Do: Fra:

Card.le Cermo.

Originale del Nunzio Marco Delfino 22> Li 12 settembre 1692 al Fratello Cav. Pio.

Il vostro foglio in data de 30 del passato mi ha confermata la giusta consolatione della salute di V.ra, del S.r Padre, della S.ra madre, della S.ra Pisana, di [illegible] e delli ricovere [illegible] qual perfetta è la nostra salute e'l animo la mia [illegible] di [illegible] gran bene [illegible], et implorino [illegible] la divina misericordia, la quale [illegible] à [illegible], e [illegible] della [illegible] campagna [illegible] cominciata, [illegible] mi [illegible] dell'[illegible] [illegible] in [illegible] il beneficio della [illegible] et rendita 200 ducati d'entrata, come mi [illegible] non [illegible] più et 50 ducati, [illegible] Giustinian mi [illegible] cangiarli sentimento [illegible] [illegible] avanti [illegible] quando [illegible] dovesse [illegible] et [illegible] in [illegible] limitato, [illegible] à Roma [illegible] da quanto mi [illegible] agevolata la mia condizione [illegible] del Vescovo di [illegible] che [illegible] l'affetto alle nostre creature, et alla Casa [illegible] modo di soccorrerci: ove [illegible] non [illegible] et il [illegible] gran [illegible] mi sta [illegible] qualche altra cosa [illegible] una [illegible]

Tharubi; con la d'il più cui di: ancora alleare hò qualche [illegible] [illegible] vaimo d'ucciso [illegible]

La [illegible] del [illegible] grosso [illegible] che [illegible] [illegible], e [illegible] far [illegible] generosità

farmi Cardinale: averete però osservata la mia
indifferenza dalle mie precedenti, però quando
io l'abbia a riguardare, et alla mia sodisf.ne certo è
che starei meglio con esse in Pavia, ò in Roma
senza peso di [illegible]. Lasciarei dunque la
giustitia di ridurmi ti posso fare al solo amore
per la Casa. Basta per altro, lasciamo che giochi;
quando anche il [illegible] lo dica, non credo perciò
di perdere cosa alcuna; ~~[illegible]~~ si riconosce la ragione
contraria delle Parti, quanto ai miei pregiuditii al
Card.to, il resto non mi dà fastidio. Vedi ciò che succede
avanti che io sia in porto non si mandino più cos'alcuna
Grato Mio, et il raccolto è in granaro, et avendomi
modo di passare anco un altr'anno, onde coraggio
senza smarirsi avanti al fine.
Gl'Ambasciatori sono stati serviti di andare a Compiegne
senza il Re all'alloggio, et io ne ho potuto
staccarmi da essi per non espormi à far cosa, et
al Re dispiaceria: ove è perturbato della mia flemma.
Disp.ne è con la Corte, perchè di vedere le più belle
cose, et al mondo passano in qualunque [illegible], non
essendo in carica, sempre ne [illegible] quello che si conviene.
Da Roma mi si scrive la riuscita dell'Amb.re di Spagna
in quella Corte, et che il Paolucci si sia ordinato di
restare à sio per i negotij correnti con [illegible]; se ciò si

Card.le Em.mo

verificai è uno di questi /13, 11, 12, 21, 5, 9, 0/ à quali 234
et 262 ne saprebbe /14, 1, 11, 11, 12, 0, 12, 21. Si dice, et
sarà anco caricato di procurare di muovere 290 à
maneggiarsi efficacemente coll'Orange in favore de poveri
cattolici perseguitati ~~in~~ cotesti Regni
d'Inghilterra. Questo titolo sarebbe tollerabile, perche in
altro non consisterebbe et in una o più istanze
d'un Nuntio etc. à far spiccare quanto più appassionata la premura de 52.
Nel fondo del foglio ord.rio avvertirà le nuove, et
terzi hò avute circa la salute mal trattata del
Rè di Spagna. Così altri avvisi corrispondenti à quelli,
de quali 263 mi hà favorito. Voglia Dio, et la pace
col Turco presto si concluda, et vediamo liberi dal
tiranno aggravio.
E' morto il Duca d'Estrées Nipote del S.r Cardinale,
col quale questa mattina mi sono condoluto.
S. M.tà li hà fatta la gratia di continuare nel
primogenito d'esso Duca giovane di 16 anni il
governo dell'Isola de Francia, et rendite 12 m scudi
d'entrata. S. M. è generosissima concorsa à consolare
con questo dono l'afflitta benemerita casa.
Vi aggiungo far porre alla posta di 202 l'annesso
plichetto diretto à 14 è quì unito ai Nipoti, et
ei si umiliano profondissimamente inchinino à 532, et agl'altri
tutti cord.te abbracciandoli, è riverendoli.

disturbi,
con le
ed il più
più di-
ancora
trattare
la hò qualche
lusinga
questo
suo amico
e diversi
che viaggio

Le premure del Ard. gran allusione, che riguarde
lo lascio, e si spera la possi fare di generosità

Con dett.e Lettere annesse risposte à due scritture
dal P. Rev.mo Bartanze, e dal figlio Primiceri
in ragguaglio … li progetti …

Card.le Em.mo

Ringr.o il suo amore se fra' mez.i di travagli,
e fatiche non si scorda di favorirmi con le
sue divinite g.re - Io corrispondo ed il più
vivo aff.o del mio cuore, e colla più di-
vota obligatione - Io non vivo ancora
senza speranza di non potermi abbracciare
il presente Cardinale in gen.le. Ne hò qualche
motivo, che mi tiene in questa lusinga;
La Regina di Polonia non si sa ancora quando possa
giungere - si attende a momenti, e il suo arrivo
dovrebbe essere motivo di qualche diversione
doppo la rifiuta di Tenzo Corr.e l'anderete vedendo.
La nomina del suo grosso aluisone, che riguarda
la carica, e si spera la possa fare con generosità,

Non si dubiti d'altro, solo che nel complimento poni supiaò mio à Regina — Fra' Cosgiuste quelli di S. Giò: Grisostomo come buono fornire protetto dalla musica, e da' pittori e tutti che cantano come Angioli — S. Luca haverebbe fatto gran strepito, se la musica no l'havesse ammorzata — Pagliazo servite, e fa figura nel mondo — Ci sono più posti in sfortuna e provvero con lo destrezza, e attenzione di moderarlo senza prendere gran colpi — Il sig.r mi riceverebbe come le S.e Omnea u'à cuspite seniter alle ind.re, et il S. Giò: Batta incapaci sono ad tutto — Piaste — Se in caso vedeste una mia sopraposizione quel tal S.r Giò: Leonardo Bianu

nello ricever di due Corpi di Comunale
nō habbiate alcuna accettione, ne tre
sono forzati di formarla, e sono ancora
persuaso, che sii uno ricerca ingiusta-
-[illegible]

[illegible] 7 Ap.: 1678

[illegible]

[illegible]
Leonardo Venier

Serm.no Cam.mo N.o 1.o Ott.e 16[illegible]

Ill.mo et Rev.mo Sig.r Mio Pron. Col.mo

Non posso non persuadermi, che la Persona riverita di V.S. Ill.ma siasi felicem.te restituita in coteste parti, accompagnata dal proprio merito, et dalli voti di tutti noi altri, che siamo andati di continuo augurandole prospero il viaggio a Fiorenza, per Brescia, et poi a Venetia. Non ho mancato con molti di questi Sig.ri di attestare le gratie di V.S. Ill.ma, et di prevalermi delle sue comissioni particolarm.te con Monsig.r Radolovich, et il Sig.r Card.le Ottoboni, con cui è stata longa la sessione, con il Card.le Noris ho portato li suoi ringratiam.ti per le finezze, mi ha detto S. Em.za di tenere in quest'Ord.rio una lettera di Monsig.re Nuntio con tutte le novità di Costantinopoli, et di Vienna, così prolisse, che le metteva pena à leggerla. Monsig.r Barbarigo sospira il Concistoro, quale non fu lunedì à causa che trà il Card.e Portocarrero, et altri non si so-

sono accomodati à causa dell'ottava alla Chiesa di Albano pretendendo il secon:
do, che il Breve del primo non habbi tutte le facoltà; succederebbe à Carpe:
gna, mà il Papa non vuole, che otti. In tanto haveremo forsi il Concistoro lu:
nedì, mà poi Barbarigo non hà più Cappello per essere fatto Vesc.uo assisten
te sino alla Madonna di Agosto; si discorre così frà denti forse la promotione
delli due Paulucci, et Giavarino. Delle vendite del Camerlengato si eriggono nu
ovi Monti alla summa di 2.mo per havere alle mani 200.mo scudi, et dicono 100.mo
per il Re Giacomo, et 100.mo per Polonia. Monsig.r Ciampini sta moribondo;
Monsig.r Marchiani hà presentato al Papa lettere del D. di Modena con l'av:
viso della nascita del Primogenito, mà da S. S. è stato subito licentiato nell'u:
dienza; mi humilio con ogni ossequio à V.S. Ill.ma et all'Ecc.mo Sig. Cap.nio, et sono
Roma 12 Luglio 1688. Di V.S. Ill.ma Rev.ma Hum.mo Dev.mo Obl.mo Ser.re
Fra Valerio Mori

Ecc.mo Carissimo Sig.r P.ron Col.mo

Illmo Rmo ... Illmo

Non havendo fatto il mio debito con particolari lettere in accompagnare à V. E. le ossequiose rimostranze di stima prendo la libertà d'aggiungere queste righe per rassegnarle il mio rispetto, supplicandola di portare le mie humiliationi all'Ecc.mo S. Cap.o bono in questa omissione

di V. E.
Humil.mo Devot.mo Oblig.mo Servitore
Sebastiano Veniero.

Serm.mo Card.le V.ro 1.° ott.e 1698.

Ill.mo et Rev.mo Sig.r Mio Pron. Col.mo

Io mi sono consolato estremamente hieri, che lessi il foglio di V.S. Ill.ma al Sig.r Ab.e Tassis con l'avviso del suo felice arrivo in Bologna, et mi consolo bene del suo arrivo in Patria, che voglio sperare con eguale prosperità. Habbiamo inteso i distinti generosi trattam.ti ricevuti in Fiorenza eguali al merito di V.S. Ill.ma, che in ogni luogo deve essere del pari altamente considerato. Lunedì sarà il tanto sospirato Concistoro da Monsig.re Barbarigo, quale fu l'altra sera à Conversatione in Casa Chigi per la prima volta.

Per la morte di Monsig.r Ciampini, Monsig.re Sergardi ha ottenuto dal Sig.r Card. Ottoboni due cariche dipendenti dalla Cancellaria di rendita di scudi 400, et la terza che rende 200 scudi l'ha havuta Fabroni dal Papa. Monsig.r d'Aste finalm.te partirà lunedì con il titolo, et con tutte le facoltà di Presidente, doppo un fiero contrasto per tutti questi giorni, mentre il Papa era per altro fisso nel pensiere di mettere Urbino et Pesaro sotto alla Consulta, riducendole come gl'altri ordinarij Governi, nel quale caso Aste non voleva partire.

Se il nostro dign.mo Rodolovich sta in piedi è un miracolo, poichè non è credibi-
le quanto lo battono. Il Card.le Carlo Barberini ha hauuto la Prefettura di Pro-
paganda mà senza gli emolumenti. Bonsi ha ottenuto il breue di optare
anche absente, non così Azzaioli, che ha domandato proroga in caso, onde es-
sendogli stata negata se ne viene à Roma, poichè succedendo la mancanza di
Cibo in quest'Estate egli si ritroui presente per optare al sotto Decanato.

Haurà inteso V. S. Ill.ma la nouità dell'affare per il Principato Farnese. Quan-
do Alessandro 7.o ne fece l'acquisto fece ricercare l'Imp.re per il Nuntio ecc.
cioè che S. M. C. lo qualificasse col titolo di Principato Imperiale per farlo
passare con questa più splendida prerogatiua nella sua Famiglia; et hora li Tedes-
chi mostrano una lettera di ringratiam.to con cui il Papa ringratiò l'Imp.re
Se gli Imperiali impuntano S. Croce forse sarà richiamato, et interrotta la
corrispondenza con l'Amb.re, et questo vogliono sia il risultato della Congr.ne di
Stato, che si tenne Dom.ca sopra q.to affare, et si spedì à Vienna alle 3. della notte

P. l'Anniversario della Coronatione si è tenuta la solita Capella, et fatti i fuochi di gioia, et con tale occasione si è cresciuto il pane al Popolo.

Mi conservi V.S. Ill.ma all'honore del suo riverito Patrocinio, mentre io con ogni mag.re ossequio mi sottoscrivo

Di V.S. Ill.ma et R.ma

Roma 19 Luglio 1698.

Hum.mo Dev.mo Obl.mo Ser.re
Valerio [illegible]

9

Eccm.no Cam.no N.ro I.o Aprile 1680

Ill.mo et Rev.mo Sig.r Mio P.rone Col.mo

Tengo lettere di mio Frat.o da Brescia del arrivo felice di V.S. Ill.ma in questa Città, dela bontà con cui si era degnata di accoglierlo à misura dele tante gratie à me compartite, et di quelle che giornalmente con egli riceuendo con eterna nostra oblig.ne del Em.mo Sig.r Cap.nio. Hora parmi di vederla in Venetia afaccendata per le lettere di Roma, che non sarà picciolo disturbo. Qui siamo senza novità degne dei riflessi di V.S. Ill.ma. Monsig.r Barbarigo si è posto in habito, avendo stato proposto nel Concistoro di lunedì del Papa. Ha fatto strepito il regalo che egli ha mandato à palazzo, consistente in dieci bacili di cristallo; nel primo sopraui una croce pure di cristallo con le guarnim.ti tutte dicono di oro, mà io non li ho veduti, et il crocifisso pure di oro, adornato come agli altri bacili da un cossinetto di seta; altri due bacili con due candelieri di cristallo guarniti di oro, et le sue punte pure di oro; altri due con due vasi con gl ornamenti, et fiori d'oro et d'arg.to

altri due con due quadretti legati in oro pure di cristallo, et le imagini di S. Pietro, et di S. Paolo di basso rilievo, et d'oro, et gli ultimi bacili uno di frutti di cera, et l'altro di fiori di seta fatti dalle Monache di Viter. Mons.re Foscari et altri che gli hanno veduti si accordano che quelle cose fossero d'oro, ma io non ho havuto fortuna di vederghi, benche ne habbi richiesto Mons.re. Se ne viene il sussidio per cui il Papa prima d'ac cordarlo fece fare una Congr.ne di sei Card.li che furono Casanate, Maro sotti, Carpegna, Albano, Sacripanti et Panciatichi se non erro. Mons.re Ceccadoro ha havuto la Congr.ne Concistoriale ad istanza di Buglione. Mons.r Porta è morto, et il Papa ha di già posto 200 scudi di pensione sul di lui Canonicato vacante à favore di Mons.r Giacometti suo Aud.re. Mons.r di Asti partì l'altro hieri per la Presidenza d'Urbino. Sempre più crescono i disapori frà il Card.le Grimani, et l'Am.b.re Cesareo: si querela questi delle pratiche fatte dalli parziali di

Grimani à Vienna per impedire ad'esso il ritorno à Roma, et al Ministero;
le querele della confidenza del Card.le con il Governat.re di Roma suo agente
di Fidenza, et altre amarezze simili. Il Card.le Grimani domanda di essere
proveduto nelle vacanze di Altieri: l'Abbatia di S. Maria di Serello viene
richiesta da molti, et in particolare da Monsig.re Toscani: io non desidero
altro che di continuarmi all'honore del Patrocinio di V.S. Ill.ma à
cui con tutti li ossequii magg.ri mi humilio, et mi rassegno

Di V.S. Ill.ma Rev.ma

Roma 26. Luglio 1698.

Humil.mo Dev.mo Obl.mo Ser.re

Ab. C. 11

[illegible]

Eminentissimo Cardinale [illegible] 1.° [illegible] 1640

Ill.mo e Rev.mo Sig.r [illegible]

[illegible]

[illegible] in loco alcuno i bu[ono]
ricordi dei suoi [illegible] sarà
[illegible] rispettoso [illegible] ch'elli [illegible]
con l'honori della roba dell'amico del
[illegible] Felice arrivo in Patria nella [illegible]
[illegible] nessuno da [illegible]
[illegible] del Cuore, impedito di farlo
anche in [illegible] con infinito mio dispia-
[illegible] nel [illegible] di sua partenza [illegible]
nato [illegible] (dello [illegible]) [illegible]
[illegible]
accompagnandola dell'infinita con[solatio]-
ne di una perfetta salute, che Iddio
[illegible] mamente. A [illegible]
dell'Animo suo generoso [illegible]
[illegible] che non meritava [illegible]
[illegible] nel suo soggiorno in
[questa] Corte, [illegible] ben memori di
[illegible] tenuto, [illegible] di
obligatione [illegible]
[illegible] 12

con [illegible] gra-
[illegible] perplesità
ho ringratiato di
[illegible] prosperità, [illegible]
[illegible] compiace
[illegible] il Sig. [illegible]
che [illegible]
io [illegible]
[illegible]
dalle [illegible]
simili congiunture
aggiunge al mio
[illegible] il Sig. Card. [illegible]
il particolare [illegible]
[illegible] merito [illegible]
[illegible]

Ill.mo di credentiere.
[illegible]
[illegible] de suoi comandi, come farò frequentemente sarò [illegible]
solecito al [illegible] di V. S. [illegible] di [illegible]

Ill.mo Mons. Dolfini [illegible]

la mia [illegible] che [illegible]
storia il considerar' [illegible] saranno
stimato [illegible]
[illegible] che [illegible]
garano in [illegible]
[illegible] con [illegible]
[illegible] da [illegible]
io con mia invidia [illegible]
l'onore di [illegible]
non [illegible] saranno [illegible]
fino del mondo [illegible] speranza
della [illegible] l'economia de
[illegible] non [illegible] che
non [illegible]
come [illegible]
[illegible]
speranza di [illegible]
[illegible] de
[illegible] nome

Serm.mo Car.le [illegible] 1640

Ill.mo e Rev.mo S.r P.ron Col.mo

Al mio Ill.mo S.r P. P.ron Ill.mo

[illegible] nostra [illegible] dal
[illegible] di Venezia [illegible] ben
[illegible] medicato. Se V. S. Ill.ma [illegible] di
[illegible] che devo ceder al destino com-
mune, io [illegible] forse distinto, e
[illegible] il me [illegible] dei mo' di
[illegible] che qualità ammirabili
ci sono far [illegible] maiori i no-
stri comuni desiderii. Continui
V. S. Ill.ma a comunicarmi il dono [illegible]
[illegible] della sua stima di [illegible]
[illegible] da me consider-
ato, per [illegible] che
mi [illegible] indubitabile
Roma li 2 Aprile 1640 [illegible]

[illegible]
[illegible]

con nostra più gra-
[illegible] il [illegible]
[illegible] di perplessità
ho [illegible] di
[illegible] prosperità, [illegible]
V. S. Ill.ma si compiace
[illegible] il S.r [illegible]
che [illegible]
[illegible] havere [illegible]
[illegible] e che [illegible]
dalla [illegible]
simili congiunture
aggiunge al mio
[illegible] il S.r Card.le Noris
che il [illegible]
[illegible] merito [illegible]
[illegible]

[illegible] di credenziere.
[illegible]
diversi de suoi comandi, come farò frequentemente e sarà [illegible]
solecito al godimento di V. S. di [illegible] di V. S. Ill.ma

Ill.mo Mr Dolfin [illegible]

[illegible]

Serm.mo Card.le ... Lu. 1.o Ag.o 1680

Ill.mo e Rev.mo Sig.r Pron. Col.mo

Ill.mo et Rev.mo Sig.r Mio Pron. Col.mo

Mi consolano gli avvisi del felice arrivo di V.S. Ill.ma et del viaggio fatto senza il minimo incomodo di salute et devo renderle gratie dell'honore con cui si è degnata particolarmente gl'avvisi. Il Sig.r Card.le Spinola lesse hieri sera nella sua lettera il periodo, che tocca alla Conversatione con applauso di tutti; vi doveva essere anche Monsig.re Barbarigo, per cui Monsig.r Toscani fece ogni sforzo mà non li è sortito di condurvelo, apprendendo egli la suggetione.

V.S. Ill.ma ha fatto un viaggio scortato di per tutto con accoglienze di honore non ord.rie secondo il suo merito et così gli abbracciamenti degl'Amici, che in tale forma non si può patire con tutti gl'incomodi del caldo etc. Io mi sono consolato dei buoni avvisi dell'Em.mo Cardo, quale ha tanto spirito, che riuscirà in ogni mag.mo impiego. Monsig.re Rodolovich mi impone riverirla conforme farà egli con le sue, et mi ha detto, che ha preso al suo servitio quello che serviva di V.S. Ill.ma di credentiere.

con nostro più gra-
titudine, perchè ho il longo
senza ci perplessità
ho ringratiato di
le prosperità, tanto
più V.S. Ill.ma si compiace
[illegible] il Sig. Federigo in
che le lo sono racco-
mandato [illegible] haverà impiegato
[illegible] e che farà degno
della sua benignità
simili congiontura
aggionge al mio
il Sig. Card.le Noris
il particolare di
suoi meriti essendomi
ne [illegible]

[illegible] de' suoi comandi, come farò frequentemente sarò [illegible] sollecito al godimento di V.S. di parlar di [illegible]

Ill.mo Mons. Dolfin [illegible]

13

Dal Sig. Pietro Pescatore mi è stato consignato un'
occhiale, che serue di notte, per V. S. Ill.ma, io in
persona farrolo ben custodire in una scattoletta, che
darò à quello della Posta, et farrò lo scriuere à libro
et uerrà sicuro come spero: il sud.to Sig. Pietro è
rimasto altam.te tenuto per le lettera che V. S. Ill.me
li ha scritto, et à sentim.to significatomi da moltissimi
altri.
La congiuntura della Chiesa di Brescia non può es=
sere più opportuna per il nostro adoratissimo Monsig.
Venier, di cui ne sento à parlare con stima da sog=
getti più auttoreuoli: il Card.le Ottoboni giudica ui=
da non ui essere apertura per il P. Morosini sarà
per esso, et io, Iddio mi è buon testimonio, uado con
queste aperture, che mi si parano dinanzi aiutando
la barca, così che spererei bene, essendo tutti noi
altri uniti anche per riputatione del nostro interesse
di uederlo promosso, et nella di lui persona, che sin

Ill.mo e Rev.mo Sig.r Prone Col.mo

Scrivo quel conto, che si doverebbe alli Prelati, che ser
vono qui attualmente alla Corte:
Il Audit.re del Card.le Grimani, che è un Curiale chiamato
Lolio, se non erro, compera un Abbreviatorato, et così
vestirà la Prelatura, et S. Em.za li dà alloggio, et
comodo di carrozza, con vaghezza di havere esso an:
cora un Audit.re Prelato, come Monsig.re Tergardi nè
del Card.le Ottoboni. L'Ambre di Spagna sta qual
che cosa meglio, ma le due habitati indeg.ni sono
da farne caso. Rassegno à V.S. Ill.ma gli atti
riverenti del mio humil.mo ossequio, et mi sottoscrivo

Di V.S. Ill.ma Rev.ma

Roma 2. Ag.to 1698.

Sono qui dal Rev.mo P. Campagna con Monsig. Ill.mo Veniero di ritorare la bella spese della Giannetto

V.S. Ill.ma voltis

Humil.mo Dev.mo Obl.mo Ser.re
Valerio Rota

[illegible] con nostro piu gra[illegible] [illegible] accia poiche il [illegible] nella [illegible] perplesità [illegible] ho ringratiato di [illegible] prosperità, tanto [illegible] V.S. Ill.ma si compiace [illegible] preferire il Sig. Federigo [illegible], che se le sono racco[illegible] [illegible] havere impetrato [illegible] e che fa [illegible] dalla sua [illegible] simili congiunture [illegible] aggiunge al mio [illegible] il Sig. Card.le Noris [illegible] il particolare di [illegible] meriti essendo [illegible] me [illegible] [illegible] frequenti, sarò [illegible] di V.S. Ill.ma

15

Ill.mo Mo.r Dolfin Eletto

Mons.r Delfino Eletto d'Aquileia - Ven.a

Sr. Abbate Ceva

Col mezo di un Cursore hanno intimato al Sig: D. Agostino Chiggi, che non prenda il posesso preteso dalli Ingl.ze Con viglietti particolari di ordine del Card. Vicario si è intimato alli Regolari et Monache che con occasione del primo di Ag.to non debbano usare li soliti regali alli Protettori, et mancie consuete alli loro Staffieri. Hanno preso il motivo per un memoriale venuto in propaganda di alcuni Regolari di Fiandra con cui reclamavano per le mancie et regali posti in lista dal loro Proc.re Generale e Monsig. Fabroni, et di lui Famiglia. Volevano stampare questo editto, et era sotto il torchio, ma pensato meglio li hanno fatto correre in scritto, et rotta la stampa. Si pretende che li 30.m scudi portati via da Zinaghi alla Camera siano pagati dal Tesoriere passato Monsig.re Baranzoni et dal presente Monsig. Corsini, come pure dal Comissario passato Nuti et dal presente Nicola, et si è deputata questa Causa ad un congreg.ne di 4. Aud.ri di Rota.

Ill.mo e Rev.mo Sig.r Pron. Col.mo

Non potevo V.S. Ill.ma felicitarmi con nuova più gradita del suo solito arrivo alla Patria, poiche il lungo viaggio e la stagione calda mi tenevano in perplessità che potesse ricevere molestia. Ne ho ringraziato Dio da cui non cesserò mai d'implorarle prosperità, tanto più che l'altre molte mie obligationi, V.S. Ill.ma si compiace aggiongermi anco la clementiss.a col presentare il Sig. [illegible] [illegible] mio Nipote a molti altri, che le sono raccomandati per il Canonicato, di cui spero haverà in questo la nomina dall'Em.mo Sig. Card.le suo Zio e che farà degna anco la speditione delle Bolle dalla sua clemenza come ha costumato praticare in simili congionture. Per questa così cospicua gratia aggionge al mio umiliss.o ringratiamento anco il suo il Sig. Card.le Noris da cui V.S. Ill.ma haverà respiro tutto il particolare [illegible] singolare, che deve al suo pretiosiss.o merito essendone egli così bene impresso, che il rammemorarlelo è a noi [illegible] dei suoi commandi, come farò frequentemente sarò [illegible] solecito al godimento di V.S. di parlare di [illegible]

Ill.mo Mons. Dolfin Ele.to

Mons.r Delfino Eletto d'Aquileia - Venezia

Andai hieri mattina à trovare il sig. Canonico Arrighini gl'insinuai destramente non volere V.S. Ill.ma andare esente dalla spesa de cavalli, e desiderarne lo smaltimento à quel maggior prezzo, che si possa trovare. Mi disse haverli V.S. Ill.ma scritto dello stesso tenore, e che il Mastro di Stalla di S.to Spirito gl'haveva promesso di farli vendere quanto prima. Farò ancor'io le mie diligenze, ma riesce difficile esitarli accompagnati, e vendendoli scompagnati troppo s'avviliranno; si farà tutto quello si potrà acciò riesca bene.
Hò comprato una Pianeta di raso bianco tutta ricamata d'oro riccio; ma sguarnita. L'hò pagata trentotto scudi; e undici ò dodeci altri si potrà finirla; l'hò prima fatta vedere a diversi Ricamatori e l'hanno stimata assai più. Se non piacerà a V.S. Ill.ma la terrò per me. Quelle della b.m. del Card.e Altieri sono restate a diverse Chiese onde l'Herede bisogna ne faccia fare dell'altre per compire ai legati del Testatore.
Hieri doppo l'Audienza, che hebbe il sig. Card.e Bulino dal Papa, spedì sù le poste il suo Cavaliere à Parigi.

Ser.mo Princ.mo Sig.r 1.o Ott.e 1680

non s'è penetrato il fine. L'Ambasc.re Cesareo fù li
giorni passati lui ancora all'audienza di N.ro Sig.re
e condusse nell'anticamera il Dominici, che ha porta-
to l'intimatione al [illegible] Apostolico, acciò facendolo
riconoscere in tal forma per servitore dell'Imp.re
ratore si desista dal processo, che se gli faceva come
suddito del Papa, per havere ardito di portare la sud.a
intimatione. Si attendono le risposte di Vienna.
Mi figuro splendidiss.o il trattamento che sarà fatto dalla
Ser.ma Republica al Czar, se fosse più vicino, e meno
occupato, sarà ad ogni modo un bello [illegible] alla curiosità;
ma per esplicare quest'occasione di rinnovare di persona
a V.S. Ill.ma Reggio Dio felicità il magnanimo cuore dell'
Ecc.mo Sig.r K. suo [illegible] con gloriosa vittoria sopra il Turco
e suo valore, la quale sospirò prospera ancora all'Ecc.mo Sig.
Cav.re et a tutti della sua Ecc.ma Casa. E supplicandola
a sublimarmi all'onore de suoi comandi con
profondiss.o ossequio mi sottoscrivo

Roma li 2 7bre 1683

Di V.S. Ill.ma et Ecc.ma

Umiliss.o Dev.mo et Obblig.mo Ser.re
D. Marco Antonio Campagna

[illegible]

[illegible]

Ser.mo Car.mo mio V.a 1.o Ott.e 1658

Ill.mo et Rev.mo Sig.re

Con tutto, che sono sin' hora restato senza lettere di V. S. Ill.ma non hò però sofferto di star digiuno delle notitie di sua salute interrogandone frequentem.te il Sig. Abb.e Nota, che con somma bontà, ed attentione anco spontaneam.te me le comunicava. Mi rallegro dunque del suo felice arrivo in Patria, dove la prego portare all' Em.mo S. Card.le suo Zio, et Ecc.mi suoi gl' attestati più vivi del mio rispetto, e della mia osservanza. Sento la Coraggiosa resistenza dell' Armata in faccia dell' Inimico diretta da così saggia, ed esperimentata virtù quanto è quella dell' Ecc.mo Fratello di V. S. Ill.ma onde spero che prima della Conclusione della Pace si sentirà qualche strepitosa novità, che coroni la Suevia presente. La Memoria pure, che hà circa la figura da farsi maggiorm.te mi confonde, ma la prego lasciar simile pensiero frà gl' ultimi suoi; conoscendo bene, che ne hà per necessità tant' altri, e grandi, e necessarij. Ricevo una confidentissima lettera di Mons.r Ill.mo Nuntio ne termini appunto, che tante volte habbiamo frà noi

Mons.r Delfino Eletto d' Aquileia - Ven.a

discorso, e per spiegarmi con tutto il Core, e con tutta la confidenza
dirò, che già sò le Cose come stanno, e che certo haverò la
medesima attentione per l'Ecc.ma Casa Delfina, che posso haver
per la Mia propria persona; assicurandola Mons.r Ill.mo
verissimo, che le sue gentilissime Maniere mi hanno legato
una volta per sempre. Mi dispiace bensì, che vaglio poco
e che non corrispondono le forze al desiderio. Il Kav. fà un
bel regalo alla Rep.ca con la sua venuta in Venetia, dove so
con che gusto farà compagnia à V.S. Ill.ma in molte occasioni di
curiosità e di pompa, che si daranno per tal venuta; mà
se l'Em.mo Card. Cibo non arriva più, io devo baciar la mia
catena, e lambir la mano, che me la stringe. Sarei e per
più lungo, se il tempo me lo permettesse; mà hor mai
è hora di lasciar partire il Corriere, e però devo pre=
sentem.te chiuder il foglio; e confermarmi con tutto l'Animo

Roma 2 Agosto 1690.

D. V. S. Ill.ma

Aff.mo per servirla sempre.

P. Card.le Ottoboni

Em.mo Card.le M.o [illegible] 1680

Ill.mo e Rev.mo Sig.r mio P.ron Col.mo

Ma sine ricevo l'avviso dato da me aspettato del felice arri-
vo di V.S. Ill.ma in Venetia, e della salute buona, che gode il
Sig. Card.le suo Zio [illegible] da lei per lettera. [illegible] Angelica-
za [illegible] dell'arrivo di V.S. Ill.ma e dell'esser [illegible] con
gl'occhi della salute di [illegible] [illegible] rendo aff.me gratie per q.to
che mi ha dato, e le confermo le mie premurose suppliche di
ordine all'accertar al Sig.r Card.le, che [illegible] e sarà
sempre [illegible] spirito [illegible] [illegible], [illegible] et [illegible] [illegible],
[illegible] e di [illegible] la sua [illegible]. [illegible] [illegible] questi [illegible] di Fran-
cia non ho avuto nessuna risposta alle mie, et [illegible] non
tralascio di [illegible] à lui [illegible] [illegible], [illegible] egli [illegible]
[illegible] scritto à me. Nelle cose [illegible] con di nuovo. [illegible]
[illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] del Pro-
cesso per [illegible] memorie, e regali che si [illegible] da [illegible], [illegible]
nel med.mo tempo di [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] egli [illegible]
[illegible], e da essi di [illegible] per [illegible]. Il Papa mi diede
[illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] q.to in questo nelli giorni di
[illegible], e mi [illegible] à [illegible] con [illegible] sopra quei negl
[illegible] da q.ti haveva ordinato, che le [illegible] [illegible]. Mi diede
[illegible] anche di [illegible] il mio [illegible] in una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] del Cardinal e [illegible] le mie occupazioni [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] à [illegible]. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e l'altro giorno fu à [illegible] [illegible]
Barbarigo [illegible] di Verona, [illegible] [illegible] di [illegible]
di V.S. Ill.ma e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che può [illegible]
chi ama la [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible].

M.r Arcivescovo eletto d'Aquileia [illegible] Vostra [illegible]. Roma [illegible] Apr.le [illegible]

Dev.mo et Obblig.mo Ser.re

[illegible] Card.l [illegible]

Hieri sera consegnai a M.ra Veniero un [illegible] di
Saverio de Trombalis eunuco musico, che ha
servito la mia capella di Chieti, et ora è fuori
di Roma, ad effetto che li ottenesse in Venetia un
luogo in recitare di coteste comedie, che si fanno
in musica. Lo raccomando anche con special pre-
mura a V. S. Ill.ma assicurandola che mi farà un
singolare favore ottenendo al detto cap.to [illegible].
Dall'Abbate de S. Croce riceverà una lettera [illegible] per
[illegible] con affettuosa [illegible] opera di V. S. Ill.ma la [illegible]
[illegible] a quest [illegible] da questa [illegible]

Serm.mo Card.le N.o 1.o Ag.o 1698

Ill.mo e Rev.mo Sig.r Pron. Col.mo

...

Di M.r Venier . Roma. 3. Agosto 1698

Non meno m'obliga ... consola il vivo ... figlio di V. S. che mi ragguaglia la felicità del suo arrivo in Patria e mi porta ... di lei benig.ma ... bontà verso la mia persona. ... riconosco per ... di sua somma generosità e affetto e ne resto con estremo debito. ... V. S. pure molto obligato ... il ... Leonardo del ... di ... più difficile di quello che ognuno che viene ... ; ... poter ...
Se venisse la congiuntura di Brescia io farò la mie ... perche ... il ... quello gli piace, e perche ... difficile ... Il buono sarà ... Mor... ... però ... il caso di portare bene il mio ... come ... V. S. ... mi porge ... ingiustizia ... ... tale che verrà ad effetto ... ... la mia ... forza ... per altro e ... mancanza del merito e ... le valide protezioni de concorrenti ...
Sforedo ha havuto a dire che uscendo la ... partirà per ... e ... e non ... io non mal impiegato ... mia ... sono alle ... le mie obli... ... gl'offizij ... appo Mong.r ...

... del ... qui ...

All'ill.mo e ...

che mi distingue con gran generosità le sue grazie.
Tutto attribuisco all'alto patrocinio di V. E. che
sparge beneficenze universalm.te ma con
mio debito merce distingue preciam.te
Invidio l'essere a Vent.a per le feste del Czar, che mi
vado raffigurando siano della maggior pompa
e delle più rare. Il S.r Vestano lo attende qui. —
Circa le nove poco questa settimana si parla di nulla.
La Corte ha mandato un Cursore alla Casa Chigi per
intimare la proibizione di prendere l'investitura dell'
Imp.re di Farnese. Ha fatto ciò perche appariva un atto
giuridiz.rio che distrugga l'ordine dell' Imp.re manda
to qui per il dominio. Non m' estendo in questo fatto più
dicendolo già alla notizia di V. E.
Marzedì è sortito il Papa si può dire senza corteggio
perche non hò notizia che v'andassi alcuno.
Bertenzo ha fatto un regalo di considerazione al
Papa d'oro e cristallo di Vent.a fu aggradito. io credo
sia di molta spesa. La Corte lo stima 800 scudi.
io non l'hò veduto.
Il S.r Abbate s'umilia a V. E. ringraziandola dell'honore
e della memoria conserva di lui.
Mons. Badoaro mi impone di mandargli l'accluso
memoriale e raccomandarlo efficacem.te il soggetto.
Tanto faccio e pure io raccomando al S.r Leonardo
Bevo con riverentissima sommissione et ossequio [illegible]
di V. E. [illegible] sempre [illegible]

Emin.mo Card.mo ... [illegible] 16[illegible]

Ill.mo e Rev.mo Sig.re Pron. Col.mo

...eiva di V. S. Ill.ma
...dalli ... Ill.mo lode
...so disegno in
...no più grecito
...ni Magnanimo
...on bli testimonij
...mo veneratione.
...o promotione di V. S.
...ceso sorte felice
...di oltre, come
...o altro Card.le
...diaceno molto
...opinacian...

...cliori, che hò fatto
...nobiltà di sangue
...o non caso per-
...elogi soblimi

1

All.mo ... e [illegible]

[illegible]

Serm.o Card.mo N.ro 1° Ott.e 1660

Ill.mo e Rev.mo Sig.r Pron. Col.mo

Per il dono della generosa munificenza di V.S. Ill.ma
et canonicato che ha voluto impetrare dall'Em.o Flavio
Chigi per il Giuliani mio Nipote. Lo distinguo in
esso tutte quelle circostanze che lo fanno più pretioso
et adorno con ossequioso ringratiamento con magnanimo
Benefattore, e tal dovrò rendere tutti i possibili testimonij
della mia gratitudine, e della mia somma veneratione.
Non essendo state qui contradette l'altre provisioni di V.S.
spero, che questa ancora incontrerà l'istessa sorte felice
e massime se saranno speditie dove V.S. le ha volute come
spero, per l'ordine che V.S. Ill.ma haveva dato al suo Canonico
e non sarà stato supplicato dall'Archidiacono molto
e dal Nipote Beneficiato, a quali io e compiacciamo
fiano la benefica concessione.
Mi condolgo poi con V.S. Ill.ma per la perdita, che ha fatto
di Mons. Giudenzo prelato, Prelato per nobiltà di sangue
e per le virtù che l'ornavano. La morte non usa per-
dono, e fa giocare il suo ferro, ne' pur gli sublimi

Mons.r Vesc.o e Cav. Volta

e me Sugari; Dio la tenga per secoli lontana da V. S. Ill.ma
e dalla sua Ecc.ma Casa. Secondo con tutta la mia debolezza
i giusti sentimenti che ha per Mons. Ill.mo Venier, e ne ho
fatte le premurose inspirazioni agli Em.mi Spada e Ottoboni di questo ...
a impiegarsi per farli conseguire la Chiesa di Brescia
desiderata da tutta questa Corte. Fui così lungo la Cong.ne
di Giovedì, ed il Papa così annoiato, che non stimorono bene
i Sig.ri Card.li di fare questo intavolamento. Stamattina andai
da Spada per intendere se n'ha teriali discorsi, e ... s...
e quel si possa sperare dalle disposizioni per ...
impieghi che saranno credute utili a stabilirsi in grazia,
che dovrà essere certo, se bastasse il complesso delle virtù, e
nobiltà che qualificano i privilegiati Mons. Venier. Non li
vantano però concorrenti che il cert. Sig. Coronaro, e l'Ill.mo
Emo, e Morosini già esclusi nelle vacanze passate.
Lascio hoggi ad altro penna le nuove della Corte
mentre obligato a molte lett. esprimo a V. S. Ill.ma i giubili
miei per il meglio stato con cui ha trovato il Sig. Cardin.

Emin.mo Card.le Sig.r 1.° Ap.e 1660

suo zio, e miei riveriti Sig.ri, e le protestazioni dell'Ill.mo
Card.le Horio, che con le mie penne, mi è riuscito dell
suo amore le fa della sua particolare stima, et
obligatione questo ossequio. memoria che di lei serbo;
mi rallegro all'onore de' suoi comandi; e con tutta
la veneratione del mio ossequio, mi sottoscrivo
di V.S. Ill.ma e R.ma   Roma li 9 Ap.le 1660

Umiliss.o Dev.mo et obblig.mo
S.r Marco Antonio Campagna

Serm.mo Card.le ... 1.o Ott.e 1660

Ill.mo et Rev.mo Sig.r Mio Pron. Col.mo

Ill.mo et Rev.mo Sig.r Mio Pron. Col.mo

Mi suppongo V.S. Ill.ma in S. Vito, doue mi è tolto
l'honore di continuarle gli atti della mia humi-
lissima riuerenza. Siamo senza dubbio imaginabile
con una staggione oltremodo calda, et che si rende-
ra unicamente alla preseruatione dell'Individuo.
La morte di Monsig.re di Brescia ha dilatato l'animo
mà frà li Concorrenti il nostro Monsig.re Ill.mo
Venier non douerebbe hauer contrasto, et sempre
più parmi, che ui sia da sperare per esso, tanto
maggiormente, che questo Vescouato non ha si può
dire concorrente; et perciò una tale combinatione
fuori giamai più succeduta non può essere più fa-
uoreuole per il sud.o Monsig.re Venier.
Monsig.re Barbarigo fù l'altro giorno à pranzo con
il Sig. Card.le Colloredo. Ha richiesto per nome del
Sig. Card.le S. Susanna il Sig. Card.le Spada, perche.

amico di V.S. Ill.ma con-
Sig.re longamente conserui, e
tanta premura, et bisogno,
manco alle congiunture che
et sempre più darlo ad-
fondare su le apparenze sempre
momenti: il Papa sta bene
giorno l'Udienza accordata al
la Congr.ne sopra la Rifor:
a insensibile incomodo di

Monsig.re Barbarigo
domani si consecrerà nella Chiesa di S. Marco unitam.te con Monsig.re
Varano Vesc.vo di Macerata, et farà la funtione il Sig. Card. Tanara.

lo consacri, et questi se n'è scusato, come pure il Car-
dinale Carpegna, onde egli non sà à chi raccomandare
Con occasione delli Vescovati in Morea di nomina
della Ser.ma Republica il Card.le Ottoboni insinuò
che sarebbe bene vi fosse uno Protettore fisso per
questi affari, et per altri della Republica di che
havendone poi S. Em.za havuto la Commissione ha
eletto il Sig.r Gio: Dom.co Transi.
Havendo io saputo dal P. Mro: Seirx il buon
ufficio che ha passato il Sig. Fede appo il Card.
Arcivesc.o Ill.mo Nuntio, ho voluto ringratiarnelo
et V. S. Ill.ma ne sarà avvisata per altra parte.
La Congreg.ne della Visita è stata data à Monsig.re
de Totis, et quella sopra lo stato de Regolari è
stata divisa rimanendo il principale in Rodolovich
et ciò che spetta alli Novitij, et alli vestiari

Ser.mo Card.le N.o 4.o Ag.o 1688

Ill.mo et Rev.mo Sig.r Mio Pron. Col.mo

stato assegnato à Monsig.re Fabroni.

Monsig.re Scotti è partito andandosene alle acque di Nocera à causa di sua salute, et in suo luogo nella Congreg.ne sopra l'estimo di Ringhi è stato sostituito Monsig.r Orsini.

Mi ristringo rassegnando à V.S. Ill.ma gl'atti del mio obblig.mo ossequio con cui divotam.te mi rassegno.

Di V.S. Ill.ma Rev.ma

Roma 9. Ag.to 1688

In questo punto è stato qui da me il Sig.r Bagli di Norsano, quale mi impone che io riverisca V.S. Ill.ma prima di chiudere il foglio

Hum.mo Dev.mo Obblig.mo Ser.re

V. N. H.

il arrivo di V.S. Ill.ma con
Sig.re lungamente conservi, e
tanta premura, et bisogno,
manco alle congiunture che
re, et sempre più darlo ad
fondare su le apparenze sempre
in momenti il Papa sta bene
giorno l'Udienza accordata al
della Congr.ne sopra la Rifor.
un insensibile incomodo di
esso. Monsig.re Barbarigo

domani si consecrerà nella Chiesa di S. Marco unitam.te con Monsig.re Varano Vesc.vo di Macerata, et farà la funzione il Sig.r Card.l Tanara.

Germ.no Casin.mo [illegible] 1650

Ill.mo et Rev.mo Sig.r Mio P.ron Col.mo

Mi consolano al segno maggiore i buoni avvisi dell'arrivo di V. S. Ill.ma costì, et della buona salute di S. Em.za, che N.ro Sig.re longamente conservi, e nelle congiunture particolarm.te in che siamo di tanta premura, et bisogno, che certamente non può essere mag.re; et io non manco alle congiunture che giornalmente mi si rappresentano di farlo conoscere, et sempre più darlo ad intendere, come tale è in fatto. Non si può fondare su le apparenze sempre varie di questo paese, che all'hora mutano in momenti: il Papa sta bene et hieri mattina disse la Messa, sospese poi il giorno l'Udienza accordata al Card.le Imperiali (quale è stato fatto Prefetto dela Congreg.ne sopra la Riforma de Regolari) et ha sospesa a causa di un insensibile incomodo di flussione del naso, che non è cosa di riflesso. Monsig.re Barbarigo domani si consecrerà nela Chiesa di S. Marco unitam.te con Monsig.re Varano Vesc.vo di Macerata, et farà la funtione il Sig. Card. Tanara.

In tanto si è ritirato il sud.to Monsig.re per questi tre giorni anticipati à fare gl'esercitij nel Collegio del Giesù, et fù il giorno di S. Dom.co à pranzo con il Sig. Card.le Colloredo dalli Domenicani Riformati à S.ta Sabina.
Il Sig. Card.le Ottoboni mi comunicò con qualche sentim.to la poca approvatione ricevuta da Venetia per la estensione del sussidio per lo spatio delli tre anni, et le anguste di non potere soddisfare alle publiche, et alle private esiggenze: sò che ne fece istanza al Papa per regolarlo in un anno, mà lo credo difficile, tanto più, che nel concedere questo sussidio vi è intervenuta una Congr.ne particolare dè Card.li. Si è posto in habito da Prelato Monsig.re Comis Aud.re del Sig. Card.le Grimani, et S. Em.za in questa occasione, in cui non ha operato se non con generosità et assistenza di riconoscer propria Casa di questo Prelato, non è andato esente dalla dicerie di questo paese, et dalla critica universale sù la vile cond.ne del sud.to Prelato.

Ser.mo Car.mo [illegible] 1660

Qui noi ancora stiamo in osservatione, quello si anderà praticando sopra le emer-
genze, et durezze della Corte di Vienna; in tanto il Re di Francia all'avviso
che ne hebbe spedì subito un straord.rio, che giunse qui Dom.ca con tutte le mag.ri
esibitioni al Papa in caso di novità con gli Austriaci, pretendendosi di tale con-
giuntura per usare questa finezza con S. Santità. Sono à Civita vecchia 20.e
galere di Francia comandate dal Comend.re di Novaglies allestite di tutto
punto con quantità di Vfficiali riguardevoli, Cav.ri di habito, et bella gente
in comparsa, con provisione abbondante di denaro, fuochi artificiali di nuova
inventione per celebrare in Napoli la festività di S. Luigi, dove colà por-
tano un nuovo Console della Natione, et sono avvisi da quel Vice Re con ap-
parecchi di tornei giostre etc. Con tali maniere si procurano di insinuarsi
nell'animo di quella Città; et per tutto quel Regno dove si dà hanno sparsi
molti confidenti con denaro, et assistenze à quelli Feudatarj.

Questo Sig.r Amb.re di Spagna à causa delle sue indisp.ni, che sono horamai mo-
rtali se ne è passato all'aria di Albano. Monsig.r Venier Ill.mo non ha
bisogno della mia debole assistenza, mà devo bensi io servirlo, come faccio pe-
re riguardo deue posso: Li zelanti sostentano Monsig.r Em.mo, et quando il
Papa stia nella massima di non voler mutationi, io non so vedere chi possa
escludere il nostro Monsig.re. Due Ordinarij sono mi diedi l'honore di
spedire à V.S. Ill.ma per la posta un Cannochiale à nome del Sig.r Pietro
Pescatori, voglio supporre, che sia arrivato sicuro, venendone riceuuto del
recapito dal sud.to Sig.r Pietro. Humilio all'Em.mo Sig.r Card.le i miei os-
sequij. et con tutta riverenza mi dichiaro

Di V.S. Ill.ma et Rev.ma

Monsig.r Ill.mo Foscari
Roma 15. Ag.to 1698 che è qui presente mi
impone riverire V.S. Ill.ma

Humil.mo Dev.mo Obl.mo Ser.re
Valerio Rota

Serm.mo Card.le M.no N.o 1.o Ott.e 1640

Ill.mo e R.mo Sig.r Pron. Col.mo

Mercedì fù pagato il danaro per il prezzo de cavalli al Sig.r Abbate Caen[illegible] all'Ill.mo [illegible]

Ill.mo et Rev.mo Sig.r mio Pron. Col.mo

Il compatimento generoso di V.S. Ill.ma è l'unico conforto, in un mare di tribolationi, in cui disgratiatamente siamo giunti, et io devo professarne le magg.ri oblig.ni alla sua bontà, che si è degnata di riguardare con occhio amoroso le nostre miserie, che si vedono sempre maggiori.

Dal. Em.mo Sig.r [illegible] hebbi con la passata avviso, che il cannocchiale era finalmente ricuperato, con mia consolatione, et premura eguale, per chi anche me ne consignò il ricapito.

Non mi riesce nuovo agli applausi distinti di tutti di codesti Sig.ri nel ricevimento solenne, alla persona riverita di V.S. Ill.ma, che merita l'amore et la veneratione universale di tutti, et prego il Cielo à continuarle con il dono di una buona salute tutte le magg.ri benedittioni.

[illegible]ri, e dò questo comprendi[illegible] in confidenza, che Ill.mo

[illegible] buona nuova mandatami Mons.r Nuntio il terzonato [illegible] vacante scudi sopra d.o [illegible] haveva scritto à [illegible] che gli sarà andato [illegible] d'haverlo ottenuto, [illegible] però sempre così, e [illegible] tale mutatione fù [illegible] Auditore, quale [illegible] vano di fatto il conosca, per essere passate belle, e spero in Dio et è corso che il Sig.r [illegible]rtione —

[illegible]za sua, e chi dice che Mons.r Governatore [illegible]da, la causa si è [illegible]vò quali vi è quello [illegible] Causa non sò se [illegible]ure nel Conseglio, et [illegible] haveva posto una

Questo Sig.r Amb.re di Sp.
vali se ne è passato al
bisogno della mia debole
ze riguardo deue poste:
Papa stia nella massima
a[...]dere il nostro [...]
spedire a V. S. Ill.ma [...]
Senatori, voglio supporre
ricapito dal sud.o Sig.
[...] . et con tutta ri[...]
[...] V. S. Ill.ma et [...]

Roma 15. Ag.to 16[...]

Il Concistoro di lunedì non portò alcuna novi:
tà: fra le Chiese, che si spedirono fu singo:
larmente proposta quella di Brescia dal
Papa per Monsig.r Ill.mo Hunko, quale prego
il Cielo habbi a goderla per molti anni. Il
Papa si lasciò vedere in perfetta salute, et
in questa settimana è uscito due volte per Roma.
Monsig.r Ves.vo di Verona è partito per la
sua Residenza: siamo affatto scarsi di no:
vità. Supplico riverentem.te V. S. Ill.ma a
continuarmi l'honore del suo riverito patro:
cinio, et me inchino.

Di V. S. Ill.ma et Rev.ma

Roma 20. 7bre
1698.

Humil.mo Dev.mo Obl.mo S.re
Valerio Rom[...]

Ill.mo, e R.mo Sig.re Pron Col.mo

Mercoledì fù pagato il danaro per il prezzo de cavalli al Sig.re Abbate Cinenni [illegible] V.S. Ill.ma [illegible] maniera, e da questo comprenderà

[illegible] altra confidenza, che V.S. Ill.ma

[illegible] le buona nuova mandatami

[illegible] Mons.re Nuntio il Vescovato

[illegible] cinquecento scudi sopra di

[illegible] da ne haveva scritto à

[illegible] che gli sarà andato

[illegible] appresso d'haverlo ottenuto,

[illegible] mi però sempre così, e

[illegible] di tale mutazione fù -

[illegible] Mons.re Auditore, quale

[illegible] ausorono di fatto il scon-

[illegible] tresca, per essere passato

[illegible] cose belle, e spero in Dio

[illegible], et è certo che il Sig.re

[illegible] rifintione -

[illegible] Casa sua, e chi dice che

[illegible] di Mons.re Governatore

[illegible] conda; la causa si è

[illegible], frà quali vi è quella -

[illegible] so anni Luisa non sò se

[illegible] è pure nel Concilio, et

[illegible], vi haveva posto una.

Questo Sig.^r Amb.^re d. Sp[...]
rali se ne è passato al[...]
bisogno della mia debole[...]
re riguardo deue posser[...]
Saga stia nella massima[...]
escludere il nostro [...]
spedire a V. S. Ill.^ma S[...]
Senatori, voglio suppore[...]
ricapito dal sud.^to Sig.^r [...]
bisogni. et con tutto r[...]
V. S. Ill.^ma et [...]

Roma 18. Ag.^to [...]

Eem.mo Carmo.mo N.o 1.o Ap.le 1640

Ill.mo, e R.mo Sig.re Pron. Col.mo

Martedì fù pagato il danaro per il puledro de cavalli al Sig.r Abbate Cerrini e così resta V.S. Ill.ma liberata dà questo pensiere, e dà questo comprenderà non essere stata defraudata la di lei molta confidenza, che V.S. Ill.ma hà hauto nello Sig.re, et in me –

Frà poi à palazzo à ringratiare Mons.r Aud.re per la buona nuova mandatami, e mi assicurò che N.S. non voleua dare à Mons.r Nuntio il Vescovato mà più tosto una pensione di mille, e cinquecento scudi sopra d.o Vescovato, come di già il Sig.r Card.le Spada n'haueua scritto à d.o Mons.r Nuntio, soggiongendomi è bella che gli sarà andato la nuova dell'esclusione, e subito in appresso d'hauerlo ottenuto, credo che dirà questi Preti mi burlano, mà però sempre così, e V.S. Ill.ma tenghi per certo che l'origine di tale mutatione fù la longa conferenza, che hebbi con Mons.r Auditore, quale rappresentò à N.S. motivi tali, che causorono di fatto il sconvolgimento, et io solo sapevo tutta la tresca, per essere passata per le mie mani, e sono veramente cose belle, e spero in Dio che un giorno le potremo discorrere, et è certo che il Sig.r Card.le Colorelo è restato con assai mortificatione –

Chi dice che sij stato catturato Martedì notte in Casa sua, e chi dice che dà se stesso sij andato à constituirsi l'Aud.re di Mons.r Governatore mà io credo più la prima, che la seconda, la causa si è che essendo Agente di diversi Vescovi, frà quali vi è quello d'Urbipoli, et havendogli guadagnato una Causa non sò se nella Congr.ne de Vescovi, e Regolari, ò pure nel Concilio, et havendogli mandato la lista della spese, vi haveva posto una

somma spropositata per regalli fatti à Sig.ri Card.i della sud.a Cong.e
Il sud.o Vescovo uedendo una cosa così esorbitante gli lo mandava
à diversi Card.i nominati in quella, quali subito si sono portati
da N. S. facendo strepito grande, quale diede subito l'ordina
della sua carceratione —

Lo Sig.re ho scritto à Mons.r Nuntio rallegrandosi seco per il Vescovato
ottenuto, io non hò scritto bastandomi che V.S. Ill.ma sappia il mio
animo, mentre non voglio altro che il di Lei Amore, e che V.S. Ill.ma
sappia la finezza del mio verso tutta l'Ecc.ma Casa del Fora, e qui
con tutto l'ossequio lor Sig.ri et à bacino il lembo della sacra veste,
rassegnandoci per sempre.

Roma 20 Xbre 1698

Di V.S. Ill.ma e R.ma

Al Sig.r Aud.e di V.S. Ill.ma, al Sig.r Abbate Lioro, et al Sig.r Giovanni
mille saluti per mia parte, e V.S. Ill.ma mi favorisca di dirgli
che non si scordino così presto de suoi Amici —

Devotiss.mo, Oblig.mo, et Osseq.mo Ser.re
Giacomo Pizza Archivis.a —

Serm.o Card.le Mo: N.o 1.o Ott.e 1680

Ill.mo e Rev.mo Sig.re Sig.r Pron. Col.mo

Il foglio umaniss.o di V.S. Ill.ma, hà eccitato nel mio cuore in
un tempo medesimo due contrarissimi sentimenti d'afflizione per
l'incomodo che hà lei sofferto dalla sua flussione, ed'alle-
grezza dalli gran onori ed applausi con cui è stata ricevuta
in cotesta sua Patriarcale residenza. Mi figuro V.S. Ill.ma fra
li applausi e l'attenzione al suo gran Carico senza riposo;
non bisogna però abbandonarsi tanto alle fatighe, mà
adorare Dio che dello riscontro l'indicatore, con pregiudizio
suo, de sudditi, e de suoi servitori; nel cui numero essendomi
degnata d'ammettermi prima di potere, supplicarla a ris-
guardarmi come servitore, come supplico anco Dio a conservarla
per molti anni ancora con perfettiss.a prosperità. Porterei a V.S. Ill.ma l'ordinario presente
le mie congratulazioni per il Vescovato di Brescia dato al Sig.re
giustamente conferito à Mons. Nunzio suo Fratello, a cui pred.
dato l'onore medesimo del Cappello Cardinalitio, si crede sarà
ordinato di portarsi alla residenza, se si potrà trovar ripiego
onorevole da levare ancor di Spagna Mons. Archinto, a fine
di fare tutti due Cardinali, senza titolo di Nunzij per non
essere obligato a farne sua Croce, del cui Ministero non è contento
il Papa. Non di però questa notizia per certo.

Mons. Cheron Dolfin

L'Auocato Ridolfi Auditore di Mons.r Gouernatore è stato fatto passare in prigione da N. S.re, hauendo reclamato contro di lui il Vescouo di Chitignoli per lite alcune di spoglie ed regali che dice hauer fatto a Cardinali per la sua causa. La Machina si crede ordita dall'Ambasciatore Cesareo. Ma spera il Ridolfi di potersi giustificare, non hauendo riceuto danari, ma solo mandate le liste di quello si doueua fare così richiesto dal Vescouo stesso con sentimento dell' Ambasciatore. E rassegnandomi all'onore suspirato de suoi comand.i con profond.ma veneratione mi sottoscriuo

di V. S. Ill.ma   Roma li 20 Xbre 1678

Um.mo Dev.mo et Oblig.mo
S. Marc'Antonio Campagna

Ecc.mo Car.mo S.r 7. Ott.e 1690

Apprendo dal suo am.mo foglio il suo ritorno in S. Piero, e
con dispiacere leggo qualche incomodo da lui sofferto.
Credo si possa francam.te dire, che quest'aria ci
sia pregiudiziale onde il pensare a muovere il S.r Card.le
di Udine sarebbe una cosa di molto giovam.to alla
sua complessione, e di niun pregiudizio, non ci credere
all'età sua — Sento ch'è già disposto, e quando che
siano tolti tutti li dubij del passaggio si può francam.te
muoverlo, e quando si habbia a fare se credersi
si dovesse lasciar trascorrer maggior tempo acciò
che la stagione non s'avanzi più rigida — Approvo
però la sua prudenza in voler attendere il consiglio,
e l'assenso dell'Em.mo S.r Zio, e colla presenza del med.o
prender la risoluzione tanto più che a momenti è

32 disposto d'incaminarsi

e' disposto d'incaminarsi a' cotesta volta; il nuovo
incomodo datole dall'Ecc.mo Sen.r della vesta di S.r di S. F. no
credo la terrà pochi giorni di stiano - Riceverà
la fede che sarà consignata all'Ill.mo al q.to porterò
l'uvi abbracciam.i aff.i - Il stato pericoloso del Rè di Spagna
fà apprendere grandi sconvolgim.i nella Christianità;
Le ~~[illegible]~~ che si discorrono di Levadie si credo saranno
confermati co' Le lettere che doverebbero giunger co'
il corr.o di Roma q.sto sera - Senza impegno di comb.e
s'è guadagnato, e temo che la ritirata de Turchi lasci
un nuovo cimento, e p conseguenza la speranza d'una
Vitt.a che sarebbe stato molto profittevole p noi Crispian.
di - La S.ra Ornea mi riverisce, et è obligata a bene
q.te - Ricardo il letto p uno disgratio che mi ferise senud.l
r te; - S'è sconciato essendo gravido quasi in trè mesi,

e sarà più, se sperienze quali che si causa avviene
d'un accidente stravagante – Giovedì sera, credo
[illegible] alla sonata il caso fece ruvinare una casa assai vicina
a quella ove habita il Sig. Ab. mio fratello – Il romore
fu gagliardo, e da esso fu concepito p[er] [illegible] onde
si spaventò si fieramente che in breve momenti si sconvol-
se il sangue, e poi un giorno doppo seguì l'aborto –
Io non ho veduto effetti mai più così gagliardi di paura,
ma ne ho ben provato un esempio sensibile; Stassene però
rassegnato a tutto, e alla volontà del Cielo, che dispone
ogni cosa – Il Sig. Ab. Bisarri con tutti i tratti di prudenza
e generosità ha adempito alla sua visita dell'Ambasciatore
di Francia – Resto un poco amareggiato per vedere l'Ing.
[illegible] a suo Zio, lasciato fuori della Zanca – Il male è deri-
vato dalla confusione della famiglia, che non l'ha ben regolata.
Il disordine dello Stato non è così grande come si dubitava,
restringendosi a soli 7, che restano esclusi, e che erano

nelli consigli prossimi a farsi — Alle cui [illegible]
convinendo [illegible] distinto aff.o, e cord.e mi dico

Di V.S. Ill.ma [illegible]

Io cred.o portarmi in Bo.o verso lunedì delle vetture
p star Lontano da bolletti 8 o 10 giorni —

[illegible]
[illegible]

Ill.mo e Rev.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

L'aggradimento con che l'Em.mo Sig.r Card.l e V. S. Ill.ma si sono
compiaciuti ricevere la mia congratulatione per
il Vescovato di Aversa con modo così distinto ed affetto di
V. S. e [illegible] Ill.o Mons.r suo fr.llo, e un nuovo testimonio
della loro generosa bontà. Doppo di che ho fatto risolvere
V. S. a continuare la sua [illegible] nella promotione
alla Porpora [illegible] il Sig.r Mons.r Aversa, come merita;
ma [illegible] il partito che le accennai, non si risolvendo
in suo luogo così presto alla Promotione de Nuntij; essendo
necessario seguire la vacatione di altri Vescovati, conve-
niente il numero sufficiente, quando non si vogliono prem-
[illegible] in pochi, e che si credono destinati
a Colonia et a Piacenza. [illegible] Mons.r [illegible] mi ha
mandato li scudi quarantauno, e [illegible] che ho speso
nelle [illegible], e perciò ne ringratio V. S. Ill.ma la quale
supplico ad avvisarmi se devo provvedere altro, e di
quali colori.

Ill.mo M.r Clem.

Ill.mo Sig.re Il Card.le Grimani ha spedito verso Verona la sua due nobili staffieri a quanto per quattro [illegible] verso Germania, dicendosi possa condurre in Hannover la sorella della Duchessa di Modena, che la [illegible] destinata sposa al Re de Romani, volendola havere d'Italia per evitare le spese che si facevano, se fosse publicato il matrimonio. Non [illegible] però cosa [illegible] ma si crede non sarà così presto.
Si dice prender molta gelosia l'Amb.re [illegible] Imperiali questo [illegible] del sud.o Card.le il quale haveva segreto incombenza dal Sig.r [illegible] con [illegible] di questa Casa coll'Imperio, e per quello potesse succedere se mancasse il Re di Spagna. E non essendovi altro di nuovo, al meno mi consegno all'onore [illegible] con [illegible] all'Ecc.mo Sig.r Card.le, e con tutta [illegible] mi confermo con ossequiosiss.mo [illegible]

di V.S. Ill.ma

Roma li 4 Ott.re 1690

Umiliss.mo Dev.mo et Obblig.mo
Servitore Matteo Ant.o Campagna

[illegible]

Ill.mo e Rev.mo Sig.r e Sig.r P.ron Col.mo

Ill.mo et Rev.mo Sig.r mio P.ron Col.mo

Mi consolano sempre più li buoni avvisi della salute dell'Em.mo Sig. Card.le, la di cui importante preser:
vatione si rende maggiorm.te considerabile nella stag:
gione, che andiamo ad incontrare: Le giornate state
in tutti questi giorni piovose hanno ritardato la mossa
per Villa, et domattina resta destinata quella
del Sig. Card.le Ottoboni per Albano, io ho l'honore
di essere à parte delle gratie generose di S. Em.za
à cui non mancherò di insinuare i motivi obligan:
ti, che V.S. Ill.ma mi accenna in proposito della
di lui persona. Monsig.re Vencer si dichiara anche
per mia parte infinitam.te tenuto alle espressioni
gentil.me di V.S. Ill.ma, et per verità non si crede
se sino dove arrivi il buon cuore di questo deg:
gnissimo Prelato, che merita tutto il bene del Mondo
Incontra qualche difficoltà nella esped.ne della Abbatia à
causa della pensione che vi ha il Card.le Orsini

di havere quì tutto quel Regno, e stabilita la religione, [illegible]

[illegible] questi [illegible] manderò per il [illegible], il Botte[illegible] e [illegible] [illegible] che [illegible] ho fatto [illegible] l'altre [illegible] dispiacerle. La mode di [illegible] cui [illegible] questo viaggio à [illegible] per il [illegible] Ecclesiastico, cosa di rimarco di cinque Vescovi, ma non troppo [illegible] che crescendo ecclesiastiche, non [illegible] col [illegible]

Mr. Mussolini [illegible]

Il Sig.r Card.le Grimani hebbe dom.ca udienza dal
Papa, doppo di che publicò le sue mosse da questa
Corte per Vienna con animo di passarvi colà
l'invernata, et à primo tempo essere quà di ritorno
et parte doppo domani.

Si hebbe dom.ca un Estraord.rio di Parigi con la ri-
chiesta di dispensa per le nozze del D. di Lorena
con Madamoisella di Orleans.

Altro Estraord.rio pure è giunto di Madrid con mig-
liori auvisi della salute per altro fiacchissima del
Re; è questo in risposta alla morte del Co. di
Altamira già qui Amb.re Cattolico, et porta la
deputatione del Ministero à questo Sig.r Card.le del
Giudice sino alla elettione di nuovo Amb.re

Da Tolentino auvisano di un copioso sudore di vivo
sangue dalle miracolose braccia di quel glorioso S.
Nicola, et se ne è scritto per la formatione del processo.

V. M.tis.o [illegible]
[illegible] Campagna

[illegible]

Ill.mo Sig.r [illegible]
nobili [illegible]
Accordando [illegible]
Duchessa di [illegible]
Roma, volendo [illegible]
[illegible]
per cosa [illegible]
Sicilia prende [illegible]
questo [illegible]
[illegible] del Papa
[illegible]
Re di Spagna
[illegible]
e con umil[illegible]
supplicando
V. S. Ill.ma

Ill.mo e Rev.mo Sig.r e Sig.r P.ron Col.mo

Il Papa ha proibito ogni sorte di Comedie per q.to Carnovale qui in Roma.

Passò di qua l'altro giorno la nostra famosa Marina di d.ta Tonina, che trattenutasi due giorni, se ne è passata à Napoli à recitare sù quelli Teatri.

Questi Sig.ri Co: Zenobi sono andati à Fiorenza ad abboccarsi col Sig.r Co: Pietro loro Zio, che colà haveva à trasferirsi.

Rassegno al solito il mio divot.mo ossequio à V.S. Ill.ma à cui con tutta la veneratione del cuore mi dedico

Di V.S. Ill.ma e Rev.ma

Roma 4. Ob.re: 1698.

Hum.mo Dev.mo Obl.mo Ser.re

36 ... Roma

re dopo V.S. ... pur ultima-
la trasmetterei per il
corriero, il Sig.r Abb.e
... e V.S. ...
... è lui ho fatto
... l'altro mai ...
... di piacerle. La
... il modo di ...
... in ogni ...
... il suo viaggio à
... stati dati per il
... stato Ecclesiastico,
ho cose di rimarco
... di cinque ...
... ma non troppo
... supposto che crescendo
... ecclesiastiche, non
... Paolucci col mezzo

si possono ...

di havere qui ... quel Regno, stabilita la religione, io credo.

Mr Plumtolphi

37

Ill.mo Sig.re

nobili Stu...

Dovendo ...

Archivio d'...

Roma, ...

a ...,

per ...

... per

quello ...

...

Imperiale

Re di Spag...

mi ...

e con ...

Suo ...

D. V. S. Ill.ma

D.mo Obl.mo Ant.o Campagna

... Vercelli

Ill.mo e Rev.mo Sig.r mio Sig.r Pron Col.mo

Per secondare la sollecitudine di V. S. Ill.ma per il rim-
borso dello speso nella Pianeta, che le mandai per il
Vescovo del Zante, che hò pregato à portarla; il Sig. Abbe.
Lizzani mi hà mandato scudi centonove, e V. S. scusarà
che è quanto hò speso, computatavi l'arma, che vi hò fatto
aggiongere. Non è così ricca d'oro, come l'altra, ma co-
stando anco meno, spero che non sia per dispiacerle. La
serie del cerimoniale stabilito per il modo di compli-
re dei Card.li con la Regina di Polonia, che passerà incognita con
i suoi figli à Vienna per di proseguire il suo viaggio à
questa volta, et anco gli ordini, che sono stati dati per il
di lei ricevimento e trattamento nello Stato Ecclesiastico,
giache in questa settimana non hò cosa di rimarco
d'avvisare a V. S. Ill.ma Hieri fù l'esame di cinque Vescovi
e per conseguenza Lunedì sarà Concistoro, ma non si spera
che vi possano essere Promozioni, col supposto che crescendo
li torbidi di Polonia anco nelle materie ecclesiastiche, non
si possa avanzare al Cappello Mons. Paolucci col merito
di havere quietato quel Regno, e stabilita la Religione (si crede.

Mr. Plico Dolfin

vivo servitore della Corte fa che i fan glorie alle menti del Principe. Replicando i miei devoti ringraziamenti per l'offerta di V.S. Ill.ma ed accetto la sua bontà, mi riparo al dì quel che il S. Altezza Roma procurando di nostro, increscendomi conveniente in buona grazia veramente obbediente, e con umiliss.o ossequio mi sottoscrivo Roma li 13 Xbre 1698

di V.S. Ill.ma

V.S. Ill.ma e Rev.ma obbligatiss.o
S.r Marco Ant.o Campagna

Fernando Vrehel

Ill.mo [illegible]

Per qui [illegible] le lettere di [illegible] mi Caro, restano il grande accidente della morte del Card.l [illegible] c'[illegible] assai, et con esso [illegible] rivederci [illegible]. [illegible] la [illegible] la volta, che il Card.le di [illegible] deponga il capello, e [illegible] le [illegible]. Con [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo et Ecc.mo S.re
S.r mio Oss.mo

La continua amorevole memoria, che V.S. Ill.ma mi conserva, è capace di farmi felicem.te godere degl'avanzi, che in questi Vecchi Giorni ella mi desidera; e se fra le di lei obliganti espressioni si trovasse qualche apertura di esercitar la mia servitù tanto verso di lei che di tutta la sua Ecc.ma Casa, questo poi sarebbe il colmo delle mie brame. Dio conservi, e benedica la Patria in quelle massime, che possono render più vantaggio al Publico servitio. Io ho valuto tutto per il Publ.co e niente per me, et hò gran vanità, che fra' miei Congionti vi sia qualche raggione di tener in la Patria, e di sacrificare in voto a San Marco. Vorrei che tutti havessero in ciò il mio core; et io vorrei l'abilità, e talenti, che hanno gl'altri che non sono della mia tempra perche sono certo che darei alla Patria de gran vantaggi. Mentre per la mia debolezza non posso offerir altro, che desiderij. Sono oppresso di un mondo di lettere; onde devo per supplir à tutte abbreviarmi la consolatione di trattenermi più lungam.te con V.S. Ill.ma alla quale mi confermo con tutto l'affetto qual sono di V.S. Ill.ma

Roma 20 Xbre 164[illegible] Con l'occas.ne la Conf. [illegible]

Aff.mo per ser.la Sempre
Pietro Card.le Ottoboni

Ricord.o Clett. Sol. Kav. [illegible] che quando di ne mandarle una scatola de frutti di Genova.

raggione

[illegible]

Ill.mo e Rev.mo Sig. Sig. Oss.mo

Questa mattina hò hauto la buona sorte d'inchinar l'Ecc.mo

Ill.mo et Rev.mo Sig. Mio Pron. Col.mo

Ecco la Promotione seguita hieri che fu Venerdì in un Concistoro tenuto fuori del solito, che suole essere il Lunedì. Vi comparve il Papa con volto assai hilare, et facendo apparire una carta fuori del manicone fece comprendere ad arte la nouità della Prom.ne Restorò dichiarati li due serbati in pettore nelle due passate Prom.ni Per la prima Monsig.re Morigia Arciu.o di Fiorenza, di patria Milanese, di professione Bernabita dalla di cui institutione uscito di età al presente di anni 68. È riuscito improuiso ad ogni uno, fu già Maestro del Gran Principe di Toscana, di cui però non vanta molto l'affetto, come non sempre ha goduto quello nemeno del S. Duca. Hebbe la Chiesa di Fiorenza per rinuntia del Card.le Nerli, ma senza altra prouisione, che del puro suo tenuiss.mo mantenim.to venendo il rimanente administrato per pensione di S. Em.za

momento in Venetia
pregiatiss.me gratie
di V.S. del mio rispetto
illeuato et saio essere
che le bramo tutta
uenient.e e prego
da ogni bene che mini
hò mai potuto hauer
sola.te questa mattina
in incontro del ritorno
ca d'acqua per termi
nettar il trattato e poi
riuscirà più gradito
acciò prona di tempo
uorro di nouità la
uare si trattano oue
[illegible] Il Sig. Leonardo
hauendo più volte [illegible]
che ne fà pausa
sono l'esercitio [illegible]
[illegible] se ne auuicina la
stagione

Ci hanno scritto che venghi subito à Roma, che
[illegible] lasciare la Chiesa di Fiorenze, quale ricu:
berà forse in quella di Ancona. L'altro Card.le
dichiarato, et che si riserbono in pectore in questa
ultima promotione di Prencipi, è Monsig. Paulucci, che
ha per Patria Forlì, fù prima Vesc.o di Ancer:
ca et hora di Ferrara, ritornato al presente dalla
Nuntiatura di Polonia, et è nelli 48. di sua età.
La Corte, che non specula se non nelli proprij van:
taggi non [illegible] si molto contenta di questa Prom.ne,
in cui lasciasi da parte li Prelati, che servano in
servitio della Sede Apostolica ò nei Magistrati, et
Tribunali di Roma, si sono provisti due Vescovi
per l'elevatione dei quali non vaca alcuno ufficio
ne restarà in Roma verun vantaggio perche l'
uno, et l'altro andarà à vivere alla sua Chiesa.
Monsig. Radolovich hebbe alla sua Casa una quan:

Ill.mo e Rev.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Questa mattina hò hauto la buona sorte d'inchinar l'Ecc.mo
Sig.r Nicolò di lei fratello nell'incontrarlo di pochi momenti in Venetia
dalla [illegible] dello stesso hò riceuto le di lei pregiatiss.me gratie
tiss.e del mio rispetto.
rilleuato il saio essere
rà che le bramo tutte
conuenienti: e prego
tto da ogni benche mini:
on hò mai potuto hauer
ra colà. questa mattina
trouo incontro del ritorno
poca d'acqua per far
rimettar il trattato e poi
le riuscirà più gradito,
era auiò poca di tempo
fatto nouo di nouità la
i di pace si trattano, oue
[illegible] Il Sig. Leonardo
rioco, hauendo più volte pl[illegible]
ioni che ne fà pausa
e di nuouo l'essercitio a[illegible]
mi se ne auicina la
[illegible]

[illegible] di gente con l'auiso del Cardinalato, et per con
[illegible] poiche inteso promosso un Arciu.o compresoui
anco prima quello di Chieti. Il Card.le [illegible] per di
mostratione di amore con il Card.e Paulucci, nè [illegible]
[illegible] il Papa publicam.te in Concistoro, et poi ne richi
[illegible], et hebbe licenza di riceuerlo subito come fece
Hieri il nuouo Card.le andò à prendere la berretta
et lunedì, che è intimato Concistoro hauerà il capello.
Sono arriuati alcuni Gentilhuomini di Armata frà
quali l'Almirante Pasqualigo S. Zuanne Pizzami
[illegible], et altri, che tutti si accordano in quelli aggiun
che uniuersalm.te viene reso al ualore dell'Ecc.mo
Sig.r Cau.re Girolamo particolarm.te nell'ultimo glori
oso cimento con l'inimico. Rendo à V. S. Ill.ma i[illegible]
humiliss.e [illegible] di gratie per le sue benig.me augurij
in g[illegible] [illegible] festa et con tutto ossequio mi raccomando
à V. S. Ill.ma e Rev.ma Roma 20 X.bre 1628. [illegible]

In questo giorno [illegible] e [illegible] Card. [illegible]

[illegible]

Ill.mo e Rev.mo Sig: Sig: Col.mo

Questa mattina hò hauto la buona sorte d'inchinar l'Ecc.mo Sig: Nicolò di lei fratello nel corso di pochi momenti in Venetia dalla voce dello stesso hò riceuto le di lei pregiatiss.me gratie alle quali corrispondo con tutta l'humiliatione del mio rispetto; mi è spiaciuto di non trouar dal medemo rilleuato il suo essere in quel vigore e con quella prosperità che le bramo, tuttauolta mi hà asserito come se la passi conueniente: e prego il Cielo intenderla una volta libera affatto da ogni benche minimo incomodo. Da che io sono in Venetia non hò mai potuto hauer un poco di tabacco frangipani di Bologna solo questa mattina ne hò hauto due sole carte, che con il buon incontro del ritorno del Sig: Oselino gli le trasmetto con una poca d'acqua pure frangipana della quale potrà ualersi ad humettar il tabacco e poi farlo passar per un picciolo tamiso, che le riuscirà più gradito, se questo incontrerà il di lei gusto mi auiserà acciò possa di tempo in tempo renderla proueduta. Io sono affatto scarso di nouità la maggior importanza di queste, che sono i discorsi di pace, si trattano oue io non entro onde non posso ne meno parteciparne: Il Sig: Leonardo gode perfetta salute, mà poca sorte nel gioco, hauendo più volte perduto doppio il suo male, sono però molti giorni che ne fà pausa con intentione doppo d'intraprendere di nuouo l'esercitio al Ridotto di S. Moisè, già che a gran passi se ne auicina la

staggione

stagione; io tuttavia ho fatti molti tentativi con la mia solita sfortunata sorte con poca speranza di migliorarla, ne men il conveniente già che poco potrò azardarmi. Voleva sua Signoria di poter la personalmente riverire in Venetia ma le relationi dell'Ill.mo Sig.r Nicolò mi levano quasi intieramente la speranza, onde sarà necessario pensar ad altro per godere l'honore d'inchinarla. Nella vicinanza delle prossime Ss.me Feste non manco d'augurarle ogni maggior felicità che le viene desiderata dal mio cuore con tutta la più efficace premura; le rinovo il mio humilissimo rispetto, e la supplico della continuatione della sua stimatissima gratia, e mi confermo.

Di V. S. Ill.ma e Rev.ma

Venetia 21 Xbre 1698

Dev.mo et Obl.mo Ser.re e Sig.
Gasparo Girolamo Com.

Ill.mo e Rev.mo Sig.r Pron. Col.mo

Che dirà V. S. Ill.ma nel sentire fatta Consistoriale
venerdì [illegible] esso la Promozione di [illegible] Card.i, che
[illegible] tenuto in petto. Maggior però meraviglia
gli darà il sentire, che il p.o sia stato Mons. Morigia
Arcivescovo di Firenze che già era Barnabita, e
maestro del Ser.mo Principe, e sopra di cui mai ha cosa
ha posto l'occhio, e però l'impensata novità ha
tenuto l'allegria d'esso, e non ha mostrato com-
piacimento, ne molti di [illegible], e che è stato il secondo
piacendo ancora [illegible] esso Corte altri Prelati che hanno
gradi di maggior merito. Sino all'ultimo respiro
fu creduto dovesse essere promosso il nostro [illegible]
Mons. Bartolomei Prelato d'alto merito, e [illegible] era
sempre di concorso benché esso non ci fosse, ed era
così desiderato, che benché non incluso, e già fatta
la publicazione de promossi, ne andava la voce
di Persiggi, che fosse eletto. Mi creda V. S. Ill.ma che

Mons. M.r [illegible]
[illegible] Vescovo [illegible]

la persuasione di queste soggetti che mai si havesse giudito di
Personaggi d'Ufficio ha abbattute le speranze de' medesimi
e gratie in congiuntione la speranza di che pur rimanere
credevo d'essere sicuro, credendo che si rintraccino soggetti
si portò bene in ogni tempo e che non hanno servito alla Sede
Apostolica. Si dice che la Congr.ne che si terrà fosse
sopra le nomine pure de' Protonotari de Vescovati; ma
ricercando chiesta mi fosse per materia non ancora penetrata.
Che è quanto posso avvisare a V.S. Ill.ma in questo ordinario
raccomandandole della mia obligatione ossequiosa mi
confermo   Roma li 20 Xbre 1690

Di V.S. Ill.ma

Umiliss.o Dev.mo et Obblig.mo
D. Marcello Campagna

12

Ill.mo e Rev.mo Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

Contineo a V.S. Ill.ma l'ossequio delle proteste (?) della Corte giachè non mi permette, che l'assenti nelli ubbidienza de suoi comandi. Seguì impensatamente la Promozione, e sebbene N.S.re manterrà la parola, e che non potesse essere facilmente indovinato, ma l'altro no, e perciò ne è ancora in stupore la Corte tanto più ch'è arrivato inaspettato anco al Sud.detto il quale andò essere in persona a portare la nuova all'E.mo Card.le Morigia, a cui non si spedisse Berretta, ma è chiamato con sollecitudine e colli aggiunta che sia stato creato per suo successore; ma questo beneficiato hò solo si se è destinato perchè, tanto più che oltre la pietà, di cui è ben guarnito è credendo di mediocre letteratura e di minor abilità, et esperienza per reggere una così grande Monarchia. Questa deliberazione inopinata hà posto in timore ancora i più sicuri; e però di nuovo torno addrezzo per mezzo dell'interesse che hò per il premio di Mons. Ill.mo Nunzio, che stimo necessario che non ommetta di destramente a tempo e luogo di farne impegnare la parola a S.Stà, per non soggiacere alle contingenze pur troppo frequenti in questa Corte.

Mons.r Ill.mo Nunzio Dolfin

44

Continua N. S.re nella risolutione di non ammettere all'audienza l'Ambasciatore Cesareo, il quale essendo voluto il giorno di Natale intervenire alla Cappella si vedde S. S.tà cambiò la primiera ilarità, in brusca severità, e senza far risposta al bacio compl.mento di buone feste, che l'Amb.re haveva principiato farsi, lo licenziò con la sua beneditione. E nell'andare il d.o Amb.re a comunicarsi si pose così vicino al Duca che teneva il velo a mano sinistra, cosichè non restava il solito luogo due inginocchiatori al Sig. Co. Stabile, il quale non ostante che il Duca accortamente si tirasse addietro, gli facesse luogo si contentò con ragione, e non si curò d'inginocchiarsi a' piedi del d.o Amb.re Il Co. Stabile è chiamato a Napoli dal Vice Re ad audienza [illegible] si crede per haver fatto il Matrimonio senza l'assenso di Spagna. Si crede però che non vorrà andarci, e sopra meglio lo sbrigarsi ne' feudi, che nella Persona. Il Sig. Card. de' Medici ha fatto intendere a N. S.re di voler andare a Modena a complire con le Regine de' Romani, e S. S.tà ha commendato il pensiero. Si crede di più di sottrarsi questa settimana di novità, e però

augurando all'Ecc.mo S.r Card.e a cui mi umilio, a V.S. Ill.ma, et
a tutta la sua Ecc.ma Casa pieno di contenti, et
felici prosperità l'anno novo, con maggior osseq.o
veneratione mi rafferma.
Di V.S. Ill.ma Roma li 23 Xbr 1698

Dev.mo Ser.e obblig.mo
G. Maurizio Campagna

Ill.mo e Rev.mo S.r [illegible] Col.mo

Mando il [illegible], che è poco curioso. Sopraviene
una tempesta di Regine à commentar la mia [illegible]
[illegible] di Bollonia sarà uscito il 4 del venturo
à [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] parte dello
Stato [illegible] [illegible], e [illegible] à [illegible] [illegible].
[illegible] l'altra a [illegible] in Modena il [illegible] di Regina
è [illegible] et accompagnata dal Duca Cognato attraver-
serà lo stato, sarà accolta con la maggior [illegible]
e vi sarà destinato un [illegible] [illegible] con un [illegible]
che sarà evidente. Non si può far altro, bisogna
[illegible] i [illegible] [illegible] a [illegible] che confondono [illegible]
[illegible] [illegible] minute. Mi conservi il suo affetto
m'onori [illegible] [illegible] [illegible] à [illegible], e [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] 28 Nov.re 1658

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo e Rev.mo Sig. Sig. Pron. Col.mo

Benche questa Corte habbia dato in questa settimana che scrivere, per non lasciare di continuare il solito questo mio tenue ossequio, le dico essere stato da Spagna graziato dell'Arcivescovato di Cagliari Mons. Molino Decano della Rota nel cui posto subentrerà Mons. Caprara e sottodecano il nostro Mons. Ricial.

Il Gentilhuomo, che dallo Co. Cauniz fu spedito con dispacci segreti dell'Imperatore a questo Amb.re Cesareo, a Viterbo smarrì le sue valigie, in cui oltre le lett.re haveva diverse robbe di Valore, e stoffe. Venuto qua ha supposto gli siano state robbate all'osteria, e dal canto dell'Amb.re è stato fatto gran fracasso di ciò che gli è stato fatto lecono dal Governo. La Sig.ria sta immediatamente ha spedito ordini al Governatore di Viterbo, che facci ogni più accurata diligenza per rinvenire il ladro, e si è veduto perchè fatti un ragazzo con un stucchino nella mano fu arrestato il Governatore, et interrogato il ragazzo dove l'haveva trovato disse vicino alli Molini, dove fu

Mr. Marchetti

immediat.te fatta perquisitione e fù trovata in un ultimo
vaso, ch'era anco dell'acqua santa, molte scritture et
entrovi alcune Let.re, ma non il dispaccio, che l'haveva
haveva a posto nelli scarselli d'un suo giastecuore
nobile, chi haveva in cura volpe. Il Governatore fatte
ponere in una Cassetta le scritture li hà spedite al Card.
Spada, e questi fatto chiamare un Gentilhomo dell'Ambascia-
tore in sua presenza appertala, gli e li hà consegnati, con
non ostante pare che continui l'Amb.re a credere sia
stato fatto questo, e tornato esso alle caccie di Zagolo
Il Primo Giorno dell'anno N. S.re non calò in Cappella, ne
si vide colà il giorno dell'Epifania per non vedere
l'Ambasciatore, che reputa offesa la Maestà Imperiale
perche il Papa il giorno di Natale finì la Cappella senza
andar senza volere ascoltare il suo consiglio.
Si dice che li Spagnoli l'habbino col Card. Stabile per essersi
accordato coll'Ambasciatore di Francia, che venne, e che questo
gli diè la mano in casa sua admettendolo a visitarlo.

Si tiene che possa essere stabilito di mandare ad Sad.e
a complimentare la Regina de' Romani a Modena, overo
dove è passato l'Alt.za della Mirandola per sodisfare
a questo suo particolare dovere con quella nuova Regina
che alli 12 di questo si è sposata dal Duca di Modena
come Proc.re del Re de' Romani. Si crede che il Card.le da
destinarvi a questa funzione sarà o il Legato di Bologna
o quello di Ferrara, o pure Boncompagni per farlo con
minore strepito e spesa; Sue parti bensì ad grande equipaggio
il Card.le Medici, che [illegible] a [illegible]
lui ancora a Modena a complimentare d.a Regina; ch'è
quanto ho di particolare, aggiungo bene e con premura
il desiderio ardentiss.o che ho d'essere abilitato alli
onore de' suoi comandi, con che possa distinguerla
quelli ossequiosi venerazione che mi sottoscrivo

Roma li 13 del 1699

Di V. S. Ill.ma

Umiliss.o Dev.mo Obblig.mo
Marc'Ant.o Campagna

Ill.mo et Rev.mo Sig.r mio e Padron Col.mo

La Devotione, riverenza et rispettoso ossequio che la mia Casa ha havuto sempre per longo tempo di professare all'Eminentissimo Sig. Cardinale et a tutta l'Ecc.ma sua Casa, è stato motivo che l'Emin.za sua et gl'Ecc.mi suoi non hanno degnato d'impartirci in ogni incontro la loro generosa protettione, e benche ripieni di gratie non habbiamo per ciò tralasciato in ogni nostra occorrenza con ogni riverente confidenza di ricorrere alla medesima per essersi noto l'animo loro grande che non si stancavano d'impartire gratie anco a quelli che non hanno altro merito che d'un cuore tutto devoto.

Ascrivendosi dunque V.S. Ill.ma et Rev.ma all'essere degno nepote d'un tanto Zio, di essere

Di quella Casa che me sempre riverita et
venerata, et all'alto suo Merito l'ardire ch'io
[illegible] con questa mia Umil.ma di raccomandarle
non solo, ma d'implorare l'avvalorevole sua
assistenza, sicuro che come regna nel suo bel
cuore generosità pari a quella degl'Ecc.mi suoi Avi
non sdegnerà di riguardare l'ereditaria
mia devotione con quella benignità che le è
connaturale.

È noto a V.S. Ill.ma et Rev.ma qualmente per
il contrasto fatto già il q. mio Padre
bandito in Castello Bar.mo Dominico a Fiume
con due altri et saprà anco li travagli hor
qui sofferti dalla mia Casa prodotti principalmente
dal Ser.mo Elettore Palatino, che col supposto.

d'esser offeso nel Cuore d'humili
Sua Sig. rispetto per l'interpositione del Co: Monelli
fece reiterate instanze a S. M. Ces.a per il
Castigo del Sig. Mio Padre.
Lo sà Dio et se lo può imaginare l'Ill.ma
et Rev.ma V. S. se egli nel prendere sfortunatamente
quel risoluto risentimento haueua
ne men per ombra pensiere di apportare
minima displicenza, non che d'offendere il
rispetto a Prencipe si grande della mia Casa
sempre humil.te ossequiatrice, Come il fondamento
di anni prima della sua morte era già Giacinto
dal seruitio di S. A. Elettorale.
Premeua più d'ogn' altra cosa al Sig. Mio
Padre di uedere ossequiosamente rimesso...

l'Altezza Sua, onde non ha tralasciato
mezzi per giongere a questo fine, che sode.
a Dio si è riuscito mediante le gratie
benig.me del Ser.mo Sig. Cardinale de Medici.
Dal che si spera aver un buon esito dell'
affare ch'ora pende in Vienna.

Molto avrò a piacere di ottenere la
liberatione del bando di costesto suo Stato
non solo per lui ma ancora per li altri due
per la medesima causa banditi; ma però
in questo di attendere prima l'esito delle
cose in Vienna et poi procurarne la gratia.
Ma rappresentandosi hora occasione che li pare
propria mi ordina prima d'ogni altra cosa

di ricorrere alle riceuitissime gratie di Sua
Ill.ma et di V.S. Ill.ma et Rev.ma supplicandola
con tutto l'ossequio, come faccio, del Con-
tinuo fauore, et protettione.
Sappi dunque V.S. Ill.ma et Rev.ma che quando il Turco
venì per assediare Vienna fu inuiato il S.r Ec.mo
... de ... alla Maestà del defonto
Re di Polonia per sollecitare la sua venuta al
soccorso; con la qual occasione et à ...
... di hauere dal medesimo ...
... di ... trouandosi in ... della
Regina Ved.a in ... ch'io mi
portassi colà per vedere se esso si degnasse
di ... dalla ... Regina ... la

Liberatione per il medemo et per li due altri.

Dell'ingenua approvatione di Sua Em.za (che per il solo rispetto [illegible] non ardisco incomodare supplicando però V. S. Ill.ma et Rev.ma portarli i miei riverentissimi rispetti) et di V. S. Ill.ma et Rev.ma dipende l'esecutione di questo pensiero che quando fosse creduto riuscibile (del che ne attenderò dell'Em.za Sua i riscontri [illegible]) farei per intraprendere con ogni celerità il viaggio supplicandola [illegible] d'accompagnarmi con riverito suo foglio all'Em.mo Sig. Gian [illegible] che come nelle note congiunture del prossimo mi ha' tutto [illegible] gl'effetti della sua generosità

rotettione, ij amo la tramontana in
quest' incontro per farmi conoscere al desiderato
vive auio di V. S. Ill.ma e Rev.ma et dall' Ecc.za
sua Casa dalla unicamente riconoscere
gratia si grande ch' invita a tante humeri
merabili mie constitui, como nel glorioso
essere

Di V. S. Ill.ma e Rev.ma

Grad: 4 Gen.o
1699

Gradisca

Dev.mo Obl.mo Ser.re
[illegible]

Ill.mo Sig.r

L'impareggiabile sollecitudine, colla quale N.o S.re invigila
al governo universale di tutte le Chiese, fu quella, che condusse
a S.tà Sua prima à conferir alla zelante, e fervorosa
applicaz.ne di Mons. Nuntio fratello di V.S. Ill.ma l'insigne Chiesa
di Brescia, e dopo ad imporsi di scrivergli, che si
contentasse provedere al bisogno di quella vasta Diocesi
nell'amministraz.ne del Sagramento della Cresima. Per altro non ha
mai dubitato S. B.ne che anco in distanza potesse soddisfar
pienam.te quell'attentiss.o Prelato alle parti d'ottimo Vesc.o
tanto più che il di lui nome, il credito della famiglia, e
l'avvantaggio de congiunti, sono tutti i mezzi da facilitargli l'
adempimento med.mo e da compensare il pregiudicio della lontananza
la quale è voluta da N.S.re pe'l buon servigio, che ne ridonda
alla Santa Sede. V.S. Ill.ma dunque stia pur sicura, che
l'animo Pontificio già pago del regolam.to fatto da Mons. Nunzio
Et il più accertato governo della Chiesa ha goduto maggiorm.te
di sentire quanto ella mi scrive nell'istesso proposito; e creda
che io ben ricordevole della nostra antica amicizia, et
interessato nella gloria, e ne' vantaggi del med.mo
Mons. Nuntio dal mio canto non mancherò mai di far

53

valeri nelle riflessioni della S.tà Sua tutte l'esperienze di lui. Rendo per fine umile gratie a V. S. Ill.ma delle obliganti espressioni con le quali mi hà favorito in tal congiuntura, e desideroso di servirla le bacio le mani. Roma 10 Genn.o 1699

Di V. S. Ill.ma

Non v'è chi più di me s'interessi nelle cose di questo Mondo di Francia, e mi rallegro con V. S. Ill.ma delle glorie, che si acquista l'Impero maggiori, e del Monarca, che si fa grande con la S.ta Sede, grande come si deve da S. S.tà

Il Cardinale Spada ... Ill.ma

e bramoso d'esser favorito de suoi comandi —

Serv.

Il Card.l Spada

Parigi li 8 Sett.re 1698. Foglio particolare

Ebbe, come si scrisse, questo Inviato di Lorena potere dal suo Sovrano di rimettere all'arbitrio del Sig.r D. d'Orleans

Ill.mo e Rev.mo Sig.re

26. ottobre 1733.

Dalle mano generosa di V.S. Ill.ma ricevo con infinito mio debito le Prediche del Sig.r Card. Gio. Delfino di sempre chiara e gloriosa memoria. Come che ai pregi dell'Opera perfettam.te rispondono quelli dell'edizione, così avrei desiderato che aggiunta vi si fosse la Vita del celebre Autore per istruzione non meno, che per gloria del S. Collegio. Ma mentre che il generoso favore di V.S. Ill.ma m'obbliga a rendergliene distinte grazie, come fo, altro motivo m'induce ad implorare il suo ajuto nelle sfortunate contingenze di codesta sua Chiesa. Pretende la Corte di Vienna che il Canonicato vacante si conferisca ad un Suddito suo esclusi per sempre i Veneti, o almeno ammetti a vicenda. Per poter sostenere il possesso da tanto tempo pacificam.te goduto mi è necessario sapere da chi pigliano i loro possessi i Canonici, e in quale de due Dominj sijno situate le loro prebende. Se dove queste notizie, di cui la supplico, onde V.S. Ill.ma d'aggiugnere altre opportune all'affare le riceverò co' quei sentimenti di debito, co' quali unisco quelli del distinto mio ossequioso rispetto per V.S. Ill.ma e Rev.ma

Aggiungo la supplica presso V.S. Ill.ma di accordare le Dispensazioni per gli Ordini al Sig.r Co. Carlo de Attimis di Gorizia qui esistente, avvertito di tutte le ... qualità

Roma 26 ottobre 1733

Di V.S. Ill.ma e Rev.ma

Devot.mo serv.re
F. L. Card. Porzia

Sig.r Patriarca d'Aquileja. Udine.

... creduta della Madre alla Successione ...

ueans
...istro con
...che prima
...zione
...isoluta
...le m ...
...er tutte
...der il patto
...rriero e
...l Prencipe
...suoi
...reazione
... Ministro
...del Duca,
...stata anche
... 28
...ato ...
...al Lorena
...rtato,
...sua Sposa
...di Sciartres

valeri nell

di lui. Che

obligami esp

sal congiunt

le mani -

D.V.S. Ill.ma

Non v'è chi

quanto Flam

delle glorie

del marito,

grado come

di Catt.

e brama

Parigi li 8 Sett.re 1698 Foglio particolare

Ebbe, come si scrisse, questo Inviato di Lorena potere dal suo
Sourano di rimettersi all... [illegible]

Duca d'Orleans
... il Ministro con
...tendere, che prima
la disposizione
...empre più risoluta
...figlia che 100 m
...Madama per tutte
...e sospendere il patto
...espresso corriero &
...o, che quel Prencipe
...sulta li suoi
...i. L'effettuazione
...to al suo Ministro
...on più del Duca,
...tà aggiustatam.te
...giunte in 28
...e L'Inviato sta
...ra dura al Lorena il
già concertato,
...incipessa sua Sposa
55
... Duca di Sciartres o
...pra [illegible] queste Eredità della Madre alla Successione ie

naler
di lui
obligar
ral co
le m
[illegible]
Non ui
quanto
delle g
che l'o
gradu
d'C
a

Parigi li 8 Sett.re 1698 Foglio particolare

Ebbe, come si sentì, questo Inviato di Lorena potere dal suo Sourano di rimettere all'arbitrio del Sig. Duca d'Orleans l'aggiustamento delle differenze, ma il Ministro con saggia accortezza non se n'è voluto servire, che prima non abbia procurato di sapere à che la dispositione propenda. Parteli di ritrovarla sempre più risoluta ne termini significati di non dare alla figlia che 100 m franchi doppo la Morte sua, e di Madama per tutte le pretentioni materne, credè di dover sospender il patto e di auuisarne il Duca, come fece con espresso corriero, & auerne gli ordini più positiui. Sento, che quel Prencipe doppo d'auere esaminati con seria consulta li suoi interessi, e trouando, quanto ai medemi l'effettuatione del Matrimonio conuenga, abbia inspedito al suo Ministro con ordine di rimetter tutto all'arbitrio non più del Duca, mà del Rè con lettera, che à Sua Maestà aggiustatamente abbia scritta. Certo è che auant'ieri giunse in 28 ore di ritorno da Nancy questo Corriero, e l'Inuiato ieri mattina è p Compiegne partito. Sembra dura al Lorena la mutatione dell'articolo, come si sentì, già concertato, col quale libere si lasciauano alla Prencipessa sua sposa le pretese di uguaglianza col fratello Duca di Sciartres sopra l'opulente eredità della Madre alla successione

Palatina. Consiste questa presentem.te in un Millione, et 800m franchi, che tra contanti, e mobili il Sig. Duca d'Orleans hà già auuti, e di più ciò che à fauore di Madama sarà giudicato, e ne risulterà dalla decisione della causa col Palatino suuerata. Entra la sorella sopra tale eredità in diritto eguale col fratello, e q.to oramai unicam.te resente i pregiudizij, che possono deriuarli. Il Padre hà già consunti i mentouati contanti: Le rendite dello stesso sono quasi tutte appanaggi della Corona, che possono esser seccati. A più millioni si dice che ascendano presentem.te i debiti dello stesso. Il figlio da un canto apprende il peso di questi, e dall'altro l'obligazione d'esbortare un giorno alla sorella la metà con della somma accennata, cioè 900m di queste liure, come poi del resto, che ne prouerrà. Quindi è, che anco per questa rinuncia fà che il Padre insista ualidamente: Quando il Rè uoglia arbitrare non c'è dubbio, che il tutto presto si finirà, e che al ritorno di Sua Maestà da Compiegne auerà il matrimonio il concertato suo effetto. Stà questa Corte con impazienza attendendo l'esito, che produrrà il negoziato del suo Ministro alla Corte di Brandembourg. Le condizioni, sopra le quali uerta il maneggio sono di due sorti: L'une consistono in dimande,

e le altre in proposizioni. Colle principali tra le prime chiede la Francia: 1.° La Garantia della pace di Resswich e l'esecuzione dello stipolato nella medema: 2.° La neutralità in caso della Morte del Re di Spagna: 3.° una più stretta unione tra queste due Potenze, e 4.° si vorebbero stabilire le misure, che alla sopravenienza di nuovi torbidi averero à prendersi di concerto. Tra quelle, che il Crist.^{mo} all'Elettore esibisce, le principali sono: 1.ª che S. M. admetterà alla sua Corte un Ambasciatore di S. A. El.^e, e li darà gli stessi onori, che a quelli delle Teste Coronate: 2.ª che tratterà l'Elettore col titolo di Serenità Elettorale in vece di quello, con che ora non lo chiama che Mon Frere, e Vous: 3.ª promette di pagare all'A. S. buona parte de resti, che del pattato si deve, e 4.ª che desisterà dalla pretesa di restituzione de 19 m Ducati d'oro, che di ragione di questa Corona nell'ultima elezione del Re di Polonia, come si è scritto, furono presi l'anno precedente dall'Elettore ne suoi Stati: A queste proposizioni presento s'applica l'orecchio dell'Elettore, quando s'ode, che più d'uno di quei Ministri procurava di chiuderlo nel tempo stesso. Così dunque indifferente, et irresoluto resta ancora l'animo di quel Sovrano combattuto dalle offerte delle emole, quando nò contrarie Potenze.

Parigi li 14 Luglio 1698 = Foglio particolare

Fondatosi il Duca di Savoia sopra l'espresso nell'articolo sesto del Trattato ultimo della sua pace colla Francia 1696 oue dice: Les Batiments François continueront de payer l'ancien droit de Villefranche, comme il se pratiquoit du temps de Charles Emanuel, á quoy il ne se fera nulle oposition comme l'on pourroit en auoir fait dans ce temps là; hà preteso, come si scrisse, non solo obligare al pagamento di due per cento li bastimenti Francesi, e d'altre nationi che entrauano ad ancorarsi nel detto porto, mà con più d'un suo Brigantino astringere à tal pagamento anco quelli, che passano à uista di detta Piazza, la quale situata sour'alto Colle molto stende il suo Orizonte nel mare. Cosi dunque con molto coraggio cominciando à turbare in quell'acque il libero corso al Commercio, il primo, che doppo la pace fù preso, et astretto ad entrare nel porto, fù un bastimento Francese li intimò il pagare il solito diritto, e perche ricusò, negatoseli il rilascio anco con cautione, si formò il processo, e con sentenza il Bastimento fù confiscato, e uenduto. Al ricorso, che al Rè fecero cogl'interessati anco li mercanti di Marsiglia uolle la Maestà sua entrare nell'esame delle ragioni con raporto al punto sopraccennato di pace, e trouando, che al tempo di Carlo Emanuele questo diritto sul mare non si estendeua, s'è qui dai Ministri detto con risolutione all'Ambre di Savoia, che scriua al suo Sourano di douer nell'auuenire astenersi da tale pirateria non praticata sotto titolo di diritto da alcun Prencipe fuori del porto, tale non essendo il senso del mentouato Trattato, nè tampoco l'uso

che al tempo di Carlo Emanuele si sia tenuto, onde con alta forma se li è intimato, che debba senza induggio restituirsi franco con risarcimento di tutti li danni il confiscato uascello. Le repliche, che l'Ambre hà procurato di fare, furono altresì con risoluzion rigettate, onde al Duca conuerrà di cedere, è non turbare in quelli acque con tal modo da alcun non praticato la libertà del passaggio. Mà se in detta pretesa quel Duca à questa Corte hà dispiacciuto, ora cerca di placare il regio disgusto con editto, che conforme al genio pietosiss. di Sua Maestà s'ode, che pensi di fare, per obligar collo stesso nel termine di pochi mesi i Religionari Franzesi ad uscire dalle sue Valli con uendita de beni, et effetti, e con ordini vigorosi, e penali à suoi Barbetti di non communicare in forma alcuna con essi.

Il Regio Commissario Sig.r d'Aghessau trauaglia continuamente colli due Deputati Olandesi per lo stabilimento di una nuoua tariffa. Li punti più difficili à conuenire sono quelli, che riguardano la diminuzione degli alti dacij, che la Francia hà imposti principalmente sopra li panni forastieri, tele, ossi, et oglij di Balena per difficoltarne agli Olandesi il trasporto, et in tal forma mantenere floride nel Regno così le ben poste manifatture di panni, e tele, come le pesche delle Balene. Colle dette manifatture si tiene l'oro nel Regno, è col lauoro moltiplicato si ageuola il modo di procacciarsi risto à molta pouera gente. Col guadagno di dette pesche si allettano anco in tempo di pace i marinari all'

esercizio della lor arte.. Con questi principij s'intende
la causa, per la quale i Deputati Olandesi difficultano
con astuzia sopra ogni punto, perche non conuenendo
nella nuoua tariffa nel termine de trè mesi, questi
spirati in virtù dell'articolo 12 dell'ultimo Trattato di
pace sopra il commercio di Mare, douerebbe loro restar
colla Franzia stabilita la tariffa dell'anno 1664, cioè
la più auuantaggiosa, che mai al loro commercio abbiano
auuta con questo Regno; mà come che dal Regio Comm.rio
è dai Ministri si parla alto nel tempo stesso, che si facilita
p accordarsi in tariffa, che sia media trà le due del
1667, e 1664, quale anco sembra, che possa intendersi
il senso di detto articolo 12, così si crede, che la nuoua
sarà anco auanti lo spirar de trè mesi con temperamenti
conueneuoli, e di commune consenso ben accordata. L'articolo
12 dice così. L'on fera un nouueau Tarif commun
et suiuant la conuenance reciproque dans le temps de
trois mois, et cependant le Tarif de l'an 1667 sera executé
par prouision, et en cas qu'on ne conuienne pas dans le dit
temps du dit Tarif nouueau, le Tarif de l'an 1664 aura
lieu pour l'auenir. Li due Ambasciatori d'Olanda
conoscendo p atto di buona legge, che si deua conuenire
in una nuoua tariffa, temperando il rigore, ò l'astuzia
de due Deputati molto contribuiscono à facilitare sopra
i contesi punti gli accordi.
Con più lett.re è stato scritto da Londra essersi iui solennizato
con libere dimostrazioni di gioia il giorno natalizio del Prencipe

di Lalles, e che molti vascelli sul Tamigi l'averiano altresì festeggiato con salve di artiglieria.

Vienna 20 settembre 1698

Alli trè rinforzatori la gente a tagliare fascine di canne, et a perfetionare ponti su le Paludi uicino al Tibisco, ui transitò parte dell' Armata, et Artiglieria, e bagaglio, con accamparsi di là dal fiume Begè, oue il Prencipe Eugenio fece subito erigere un forte, per coprire li ponti delle Palludi, e mantenere la communicatione; al qual fine haueua pure fatto presidiare il forte di Vitenar, e postati alcuni Regimenti uerso la Cubilla, e Titul, et auan-zati nei giorni susseguenti uerso Sabbia, ritornorono alli otto al-=cune partite spedite a prender lingua de nemici, dalle quali si e' ricauato, che il Primo Visir staua nell' auisato posto per calare a Belgrado, e che haueua fatto condurre quantità di foraggi d'ogni sorte al campo dissegnato appresso Viziuuia; ma che sino alli cinque non ui erano arriuati che li due motiuati Bassà con circa 1500 huomini. —

Per altra uia si hà che il Primo Visir sia intentionato di fermarsi con la sua Armata di sotto Samandria, sin che uedda se possi seguire la pace, ò nò; e che in tanto li Tartari, quali passorono il Danubio essendosi uniti ad un corpo di Turchi commandati da Maomett Bassà mostraua dissegno di tentare qualche colpo, contro le nostre frontiere di Transiluania, o Ungeria superiore. —

Sopra tutti notitie il Generale Rabutin, doppo hauer commesso al Tenente Generale Leiningen, d'osservare con alcuni reggimenti li confini della Moldavia, Valachia, si era mosso col suo Corpo Cesareo in giù verso Vena, oue aspettaua olteriori ordini circa la sua Coggiontione, al Armata capitale, o altro mouimento. —

Si fermauano tuttauia li Ambasciatori d'Inghilterra, e d'Olanda a Belgrado, e quelli della Porta, Rham, effendi, e Mauro Cordato erano ad Atitavesich, e douendosi il Congresso fare sotto le tende in aperta campagna, tra Peteruaradino, e Belgrado, si fabrica su le riue di questo Dannubio una gran Machina di Tauole portatile in figura rottonda, che si farà in detto luogo, per seruire a Plenipotentiarij del medemo, che si approntano alla partenza; et a momenti s'aspetta q. l'Eccel.mo Francesco Loredan nuouo Ambasciatore Veneto in questa Corte. —

Qui si trouano molti Magnati, e Deputati d'Ungeria con li quali si va delliberando circa li affarri concernenti il ben Publico in quel Regno, e porgono instanze a Sua Maestà Cesarea accio possa interuenire nei tratati di Pace un loro rapresentante. —

L'Armamento Naualle Ottomano si trouaua unito a Belgrado, e li

auisati dei nostri barchoni si sono già uniti al armamento Ces-
-areo, sopra il quale si sono già ripartiti le munitioni già capitate
d'Amburgo, e per incoraggire la soldatesca si è spedita bona somma di
contanti inuigilandosi dal Commissario all'abbondanza delle Prouisioni
necessarie. —

Hoggi s'hanno nuoue lettere dal Campo con auiso, che si trouaua alli
10 il Prencipe Eugenio con l'Armata Cesarea in pocha distanza
da Temisuar; onde in breue potrebbe sentirsi qualche considerabil
atione; mantenendosi tuttauia il General Palfi di là dal Tibisco
con la Caualleria del suo commando per indagare li andamenti
de Turchi, con quali fin hora non haueuano hauutto alcun
rincontro. —

Craccouia 12 detto

Il Rè si è posto in Marchia per l'essercito, che si è auicinato al
Niester, sopra il qual fiume in diuersi luogi è riposta
gran quantità di farina, et altre prouisioni per tras-
-portarle, secondo le Marchie, col benefitio dell'acqua, oue
ricchiederà il bisogno; e prima di effettuare la scritta impresa
di stabilire li quartieri d'inuerno a bona parte delle Truppe

nella Moldavia, e Vallachia, è probabile, che il Rè progredirà con l'esercito verso il Bulciach, per sottommetere li tartari di quel paese, et altri addiacenti, quantunque li tempi cattivi uniti alla stagione auanzata, ne difficultino l'effetto. —

Si è pur fatto auanzare un gran Corpo di soldatesca in pocha distanza da Caminiec, per frenare le Escurssioni di quel numeroso presidio, rinforzato da altri 2000 huomini, sul timore, che l'Armi Polache potessero attachare quella piazza, et anco per opporsi all'accennato Corpo de Turchi, Tartari, e Moldaui accompagnati in quelle uicinanze, quando uolessero incomodare le Prouincie in questo Regno.

Parigi li 25 Agosto 1698 Foglio particolare

Seruttati già p ordine regio, come si scritte, in casa del Sig.r Canc.re la conferenza, che fù composta dello stesso Sig.r Canc.re, e delli S.ri Duca di Bouillié, Pompona, Pontchartrin, è Torty da una, e li S.ri Inuiato, et altro soggetto legale di Lorena dall'altra, furono steti gli articoli del contratto matrimoniale tra Madamigella d'Orleans, el Sig.r Duca di Lorena in maniera conforme alla praticata nel contratto della Sig.ra Duchessa di Sauoia con quel Sig.r Duca, essendo essa Prencipessa pur figlia del Sig.r Duca d'Orleans, mà di altra Madre .. Come in quello, così in questo si è rinunciato alle pretese sopra li beni paterni mediante una promessa di cento milla scudi doppo la Morte del Padre .. La dote fù stabilita in 300 ^{m} scudi, è 300 ^{m} franchi in abiti, e gioie. Nel caso di morte del Duca Consorte s'è conuenuto di 40 ^{m} annui franchi per suo vedouile mantenimento e morendo la Duchessa senza prole, delli 300 ^{m} scudi della sua dote 100 ^{m} restino al Duca, e 200 ^{m} ritornino à questa Corona.
Quanto alle sue pretese sopra i beni materni, doppo la Morte della Duchessa sua Madre si lasciauano libere alla Sposa p ualere à suo tempo. Così dunq. stabilitosi in detti articoli l'essenziale del predetto contratto, il Sig.r Inuiato di Lorena auanti che sottoscriuerlo lo spedì al suo Souerano per auerne il preuio ordine, et approuaz.ne Giunta questa, quando l'Inuiato si esibì pronto alla sottoscrizione, il Sig.r Duca d'Orleans li fece sapere, come intendeua, che la sua figlia rinunciasse ancò ai beni materni, li quali stante la eredità Palatina vengono ad esser ora considerabili .. Parue strano all'Inuiato questa pretesa, alla quale con uigore rispose lagnandosi che si uenica ad alterare il conuenuto; se n'è dolluto coi Ministri del Rè, e del Fratello; mà i primi dissero, che S.M. non se n'ingeriua

e gli altri, che S.A.R. persisteua. Disse all'ora l'Inuiato, che trouandosi senza facoltà auerebbe con espresso portata al suo Sourano la notizia, et auerebbe atteso il suo ordine p eseguirlo. Così dunq. questa risposta si aspetta. La Sposa n'è afflitta, e fà la sdegnata contro il fratello Duca di Chartres, che accusa p auttore interessato di questa nouità.

Concluso benis., e sottoscritto dai Ministri d'ambe le parti fù, come già s'auuisò, il trattato d'Alleanza trà la Francia, e la Suezia sino dai 9 ult.º passato Luglio. Non si espone l'essenziale di questo trattato, giache s'inuia: si spera, che sia p essere un' inuito ai più forti nodi: tuttauia non lascia qui di sorprendere la maniera sprezzante, colla quale il Ministro Suedese alla Dieta di Ratisbona parla di questo trattato, con asserirlo in puri termini di semplice rinouazione d'antica amicizia, senza approuazione positiua dell'articolo quarto, senza danno della Religion Protestante, senza contrauenire al trattato di Vuestfalia, et in fine senza che sia di alcun pregiudizio, ne all'Imperatore, ne ai Prencipi dell'Imperio, mà solam.te per conseruazione della publica quiete nel mondo. Ciò non ostante il Ministro Cesareo appresso lo Suedese non ritrouaua tanta facilità à far ratificare in quella Corte la già scritta Alleanza del suo Sourano. Cosa sia p succedere di quella grande, che il Prpe d'Oranges uà meditando, l'effetto è ancora incerto: s'ode, che l'Elettore di Brandembourg non contento ~~[illegible]~~ di detto Prencipe, ricusi d'essere seco lui ad abboccarsi nel suo uiaggio di Zel. Da più capi si deduce l'origine de suoi disgusti. 1.º per non essere stato nella pace di Risuuich considerato con distinzione, e con trattato à parte,

come bramava. 2.° si considera ò ingannato, ò sprezzato pel matrimonio; che col mezo del suo proprio Ministro Dankelman si fece sperare colla Elettorale sua figlia. 3.° per la validda protezione, colla quale s'interessa à favore delli quattro fratelli Dankelman, che tutti come infedeli al suo seruiggio S.r Elettore vuol rovinati. 4.° per 300 m scudi di resti de sussidij, che non si sono pagati. 5.° perche l'Oranges nega di dare sedia à braccio eguale all'Elettore, benche tale l'abbia avuto dal nuovo Rè di Polonia nelle conferenze, che à Joannesberg ebbe con S. M.tà. Di queste diffidenze, e disgusti dell'Elettore contro l'Oranges procura di profittare in vantaggio del suo Sourano il Ministro Franzese alla Corte di Brandembourg: vero però è, che la restituzione da lui per regio ordine pretesa di 19 m ducati d'oro viene à quella Corte sentita con dispiacere. Questa somma sin dal tempo dell'Elezione del nuovo Rè di Polonia passando sopra carri di posta nello Stato di Brandembourg per seruiggio del sig.r Prencipe di Conti, fù all'ora presa, e fiscata: credè l'Elettore di averlo potuto fare con buona ragione per essere l'arresto seguito avanti la conclusion della pace, et in paese all'ora della Francia inimico. Con fede dunque del suo diritto valsosi l'Elettor del denaro, ora al vivo risente la istanza non aspettata, per sottrarsi dal renderlo forma egli delle pretese per resti di antichi sussidij, che dice esserli ancora da questa Corona douuti. Ma per ritornare all'Oranges non sarà solo l'Elettor di Brandembourg, che ricusi con esso Prn.pe d'abboccarsi, perche di questo sentimento s'ode, che parim.te hà anco il Duca di Vuolfenbutel. Cercherà questo Prencipe di sottrarsi per non essere

astretto à contentire al nono Elettorato in favore del suo nipote Duca d'Hannover colla riunione intiera della Casa di Brunswich, della quale anzi egli è il capo, e perciò inclorabile al maggiore decoro, che coll'erezione del nono Elettorato in Hannover deriverebbe, tanto più che sente quant'ora più che mai ferve questo negozio. Il partito degli opponenti in Ratisbona avendo inteso, che in Vienna il Ministro d'Hannover procuri, che li due Prencipi Massimiliano, e Cristiano consentano al Testamento del Padre con minaccia di privazione intiera degli appanaggi, s'è unito per cercare i mezzi li più efficaci à frastornare l'atto della Investitura Elettorale. Risolse di congregarsi in casa del Ministro di Salzbourg per prendere in questa occorrenza una finale, et opportuna deliberazione. I punti, che in discussione pensavati di proporre sono i seguenti. 1.° se, come, e quando si debba comparire con una viva rimostranza avanti la Commissione Imperiale per impedire l'atto della predetta investitura. 2.° che s'abbiano ad invitare li Elettori di Treveri, di Colonia, el Palatino à far causa commune coi Prencipi uniti per prevenire i torbidi, che da quest'attentato alla pace di Westfalia potrebbero derivarsi. 3.° che s'abbia ad eccitare efficacem.te l'Elettor di Magonza, come Vescovo di Bamberga di comparire à questa unione della quale è egli considerabile membro, et altresì come Canc.re dell'Imperio di agire in forma, che le leggi Germaniche colla erezione d'un nono Elettorato non vengano ad essere infrante: e 4.° che s'abbiano con vive istanze à pregare li garanti della pace di Westfalia ad interessare il loro credito, e potere in questa importante occasione.

Parigi il 9mo Settembre 1698 = foglio particolare

E' giunto di ritorno à questo Inviato di Lorena il corriero, che
come col foglio precedente si scrisse, al suo Sourano spedi sopra
le pretese del Sig.r Duca d'Orleans, che la figlia rinunci asso.
ai diritti materni. Generoso dicesi il tenore della risposta, colla
quale quel Duca rimette in ciò la sua volontà alla dispositione
del Suocero, si che ora non deve più dubitarsi, che passando gli
animi di questi Prencipi à convincersi di cortesia ogni differe.
non resti presto, e di buon cuore accordata con reciproca affett.mo
sodisfazione. Continua in questa Corte l'attenzione à gli
alla salute del Rè di Spagna, che si ode debilitarsi semp.
più con poco spurgo de cauteri, con corso di ventre
con lividezza nel volto. Non piace la voce, che col
Turco s'avvicini la pace con destinazione di Salenchemen
per luoco del Congresso con dichiarazione de Plenipotenziari
de Prencipi Collegati. Si spera qui tuttavia, che questa
pace non segua, allettato il Turco dalla lusinga, che
sprovveduta di abbondanti provigioni l'Armata Imperiale
con mandare altresi da altra parte buon numero delle
truppe, quando il Rè Cattolico venisse à morire, fosse
il Barbaro per riportare ricupere vantaggiose.
Sembra, che l'Ambasciatore Francese Co: Tallard
si vada insinuando nell'animo dell'Orange, dal quale
sentesi si sia stato assegnato alloggio con insolita distinzione

à Loò, è che quando anderà à Zel, L'Ambasciatore lo seguirà. Questo suo viaggio tuttavia si dice differito à doppo lo scioglimento del Campo di Compiègne, è che sarà di pochi giorni, è di non grande momento. La divisione tra i Prencipi dell'Impèrio à causa del nono Elettorato impedisce forte la ideata unione della gran Lega. Due furono le conferenze tenute à Ratisbona da Ministri degli opponenti in casa di quello di Salzbourg: convennero in esse alla formazione d'una valida rimostranza da farsi alla Commissione Imperiale contro la erezione del predetto nono Elettorato. Non s'è in essa fatta menzione d'eccitare i Garanti della pace di Vuestfalia per prevenir L'infrazione, che vi si potrebbe intentare. Ciascheduno de' predetti Ministri attendeva da suoi Sovrani L'ordine opportuno, e per quando ne abbiano il potère si preparavano ad una rimostranza più vigorosa con intenirai dal punto per presentarla poi al Prencipe di Lobcowitz. Aveva fatto dello strepito alla Dieta L'udirsi, che il Ministro di Hannover in Vienna Baron Berg avesse sorpresi nella lor casa li due Prencipi Massimiliano, e Christiano per far loro sottoscrivere una Plenipotenza al Duca Fratello di ricevere come Elettore La

inuestitura delle Ducee di Zel, e d'Hannouer, da che si sono schermiti, come il loro interesse esigeua, pel diritto, che il secondo hà sopra l'uno de due Ducati, e così il terzo in mancanza dell'un de due senza prole. Il Duca di Zel per mantenere nel partito d'Hannouer l'Elettore di Brandembourg aueua mandato à quella Corte il Baron di Botmar con oggetto di aggiustare le differenze, che per causa de' confini uerteuano seco lui. Amoreggiauano altresì à gara per altri fini quell'Elettore li due Ministri di Franzia, e d'Inghilterra per auerlo ciascheduno à suoi interessi parziale.

Inventarj, et Polizze
p[er] il Card[ina]le Marco Delfino

[illegible]

Inventario d'Utensili, che mancano fra quelli lasciati in consegna alle Monache.

Una Portiera di saglia verde di telli quattro.
Una Portiera di saglia verde di telli due.
Due Portiere di saglia verde per due Fenestre.
Un Grembiale coperto di Rame, e sua Arma.
Due catini di maiolica grandi.
Una Graticola.
Due pezzi di tella verde di telli dieci.
Un scrittorio coperto di panno verde, e franza.
Una sottana Pavonazza, e Berretta per il Caudatario.
Una Croce per andar al scrutinio.
Una Brocca di Rame per la Cucina.
Un scabelletto per tenir la Brocca in Conclave.
Una Padella di Crostatta.
Due Spediere.
Un gratta Cascio.
Una Padella da fuoco.
Una Padella da Friggere.
Un mortaio col Pistello.
Due ferri con Boccioni.
Una Cornice dorata senza Ritratto.

Si osservino li numeri cioè 1, 2, 3 che sono in margine dell'inventario e che corrispondendo alli numeri seguenti indicano altre robbe che mancano delle consegnate alle pred.te Monache, come dall'inventario med.mo

1 Alcuni pezzi erano a segno, che a pena sono bastati per coprire il Letto della Cella, e il Cielo.

2 Alla Trabacca di Panno manca una Bandinella, e sono senza Immagine

3 Lo Stratto è in pezzi, et tutto tarlato.
4 senza coperta di saglia.
5 Senza Chiave.
6 Senza Pitali.
7 Senza Chiave.
8 Mancano li ferri, o siano bacchette, et le tavole del letto.
9 Mancano vetri 20.
10 Senza coperto.
11 Manca una cantinetta, et tutte le bozette.
12 Manca molletta, et soffietto.
13 ne manca uno.
14 ne manca uno.
15 La coperta tutta macchiata, onde è bisognato farne una nuova.
16 Senza bocce.
17 ne manca una.
18 ne manca una.
19 ne manca uno.
20 ne manca uno.

Inventario de utensili del Conclave, et altro recuperati dalle Monache alle quali furono lasciati in consegna

1 Parati di tela di saia verde pezzi grandi, e piccoli. – n.° 2a

2 Una Trabacca di panno verde, e sua coperta

Il cielo della medesima Trabacca foderato di tela.

Una coperta di panno verde frangiata.

3 Un astratto di panno verde di teli quatro.

Una Portiera di saglia verde foderata, et frangiata.

Due sedie di panno verde con sua frangia.

Due scanetti di panno verde frangiati.

4 Un Oratorio coperto di saglia verde.

Due cuscini di panno verde con cordella, et fiocchi.

Tre materazzi d'intima, et suo capezzale, e due cuscini per i Cam: quindici? coperti di corame rosso, et frangiati cinque.

Due cornutte di legno verdi con sue Arme.

Due Imbriache di legno con Arme.

Due Bagatte coperte di corame rosso, frangia, e cordoni.

5 Un Scabelletto con cassetta, e chiave, verde, et Arma.

Un Orinale di legno, suo lumino, et Arma.

Un Triangolo d'esse verde con sua Arma.

Un Scabelletto per tenir l'orinale la notte.

Due mastelletti verdi con con sue Arme.

Un porta mondizie verde con sua Arma.

Tre legni per portar le vivande con sua Arma.

Due Bastoni dorati con sua Arma.

6 Una comodità verde, e suo Pitale di terra.

Una detta a tellaro con coperta verde, e Pitale di rame.

Una cassettina per l'oglio, et aceto con Arma.

7 Una Porta con sua serratura, e chiave.

8 Una Lettiera con sue colonnette, e ferri per metter la Trabacca.

9 Due Vetriate di Cristallo una grande, et una piccola.
Vn Antiporto con suoi Cristalli.
10 Vna Tina di terra con suo coperchio.
Vn tre piedi di ferro.
Vn Caminella da focone di Rame.
— Due Casse per Torcie con chiave, et Serrature, et Arme.
11 Tre Cantinette di quatro Sportelli l'una con Arme.
Vna Vetrina grande.
Vn Botticino per pigliar l'acqua.
12 Tre ferri da fuoco, cioè Paletta, molletta, e soffietto.
Due Scanni uerdi d'asse con sue Arme.
Vna Scaletta con Arme.
Vn Scrittorio coperto di uerde, e Cordellina.
Due Casse nobili coperte di corame Broccate, e sue Chiavi.
13 Due Ornati con coperta uerde, et Franza.
14 Sette Cossini per la Capella di Commune.
Vn Fucone di ferro.
15 Vna Trabacca di saglia uerde con franza, coperta, cielo, e Tornaletto.
16 Tre Cantinette d'asse con Boccie.
Vna Cocoma di Rame per la tavola.
Vn tre piedi con sua Arma.
17 Pignatte di Rame otto una dentro l'altra.
18 Quatro Conserve.
19 Cuchiaroni di Ferro quatro.
20 Due spiedi.
Quatro trepiedi di ferro.
Vna graticola.
Vna nauicella di ferro.
Vn scaldaletto di Rame.

Due Cassoni uno de quali con Chiave.
Due Valiggie, una Pauonazza, et una Gialla con ricamo d'oro
Due Capelli uno rosso, et uno pauonazzo con cordoni Cardinalitii
La Coperta della Mulla, e forniml.ti di staffe, Testiera, morso, groppiera, e Pettorale.
Due Quadri uno d'Alessandro VII et l'altro dell'Em.o Cardinal Chigi con sue cornici dorate.

Forniml.ti nella Carrozza negra di Velluto.

Due Cuscini, due appoggi, e suo scabelletto di mezzo di Velluto, e due sponde
otto Bandinelle di Damasco negre.
Sei Bandinelle di Vacchetta.
Dodeci Cordoni con suoi fiocchi.
Cinque Specchi con lor Cornici.

Forniml.ti della Bottonsina.

Due Cuscini di Velluto cremesse
otto Bandinelle di Damasco Cremese.

da Firenze a'

S. Casciano	miglia	9
a Poggibonsi	miglia	13
a' Siena	miglia	12
a' Buonconvento	mig.a	12
alla Scala	miglia	12
a' P.te di Coffani	miglia	10
a' Acquapendente	miglia	13
~~a' [illegible]~~		
a' Bolsena	miglia	9
a' Montefiascone	m.a	7
a' Viterbo	miglia	10

Dom.ca mattina a [illegible] la sera a Poggibonsi

Lunedì a pranzo a Siena la sera a buon convento

martedì mattina alla scala la sera a Ricorsani

~~[illegible] a Ricorsani~~

Mercoledì da mattina a Acquapendente [illegible]

giovedì mattina a Bolsena la sera a Montefiascone

venerdì mattina a Viterbo

sabato mattina a Roma

Nota di Viaggio da Livorno
a Roma

Argenti.

Due bacili d'argento tondi cò suoi brochi compagni
Due bacili ovati senza brochi
Un bacile ovato dorato col broco compagno senza coperchio
Un Catino d'argento in forma di coppa col broco, e cantinetta per il Sapone
Un Catino da far la barba con broco, e bussola per il Sapone
Piati Imperiali quattro
Piati Reali dodeci
Tondi d'Argento dozeni numero quattro, e piadenele dorati num. dodeci
Candellieri quattro grandi che si mutano in ovati
Candellieri all'Italiana quadri num. sei
Candellieri piccoli alla Romana num. due
Sottocoppe grandi num. due
Sottocoppe mezzane num. due
Sottocoppe dorati num. due
Una sottocoppa piccola
Bocali d'argento dorati num. quattro
Bocali d'argento grossi num. dodeci
Scaldavivande num. uno
Un Secchiello d'argento con la sua cazza
Due Moschetti cò parafumi
Due Panatiere dorate, ed una panatiera picola
Cuchiari cò i Manichi n. due
Bicchieri num. due
Scaldaletto d'argento col suo piede

Una

Una tazza dorata per la Princiera
Pezzi da Trinzanti num.° due
La Mazza Cardinalizia
Un Scaldamani dorato

Argenti per la Capella

Il Christo d'argento
Candellieri num.° sei
Il Calice per S. Em.za
Il Calice per il Capitano
la bacilletta colli due ampollini
Secchietti per l'aqua Santa num.° quattro
Il bacil dorato e broco per la Messa
La Croce pettorale di Diamanti.

Robbe da mandar co'l Procaccio di Firenze.

Pianeta bianca riccamata d'oro
Pianeta rossa nuova riccamata d'oro
Pianeta verde di brocato d'oro
Pianeta paonazza riccamata d'oro
Pianeta rossa di tela d'oro
Pianeta bianca di tela d'oro
Pianeta paonazza di Tabin
Pianeta verde di tabin e tutti altri borse, tovaglie, migliori veli
Due Camisi dei migliori co' suoi Amitti
Sottane, mozzette e Mantellette, come qui sotto

D'Amuer cremesino sottane e mozzette due ed una mantelletta sola
D'Amuer paonazzo sottane e mozzette due ed una mantelletta sola
Di Cambellotto rosso sottana, e mozzetta, ed una mantelletta
Di Ciambellotto paonazzo come sopra
Di Saia rossina come sopra
Di giaccio rosso sottane e mozzette due, et una mantelletta sola
Di giaccio paonazzo sottana, mozzetta, e mantelletta nuove anco
La sottana corta di Campagna di Tabì cremesino con mozzetta e mantelletta di Saia
La sottana corta da campagna di cremesin paonazzo con mozzetta e mantelletta di Tabì
Le pelli d'Armelino per le due Cappe
Tutti li Rocchetti

Missali per S. Ecc.za
Missali per il Cappellano
Li Romani, Mons. Rainos i bottoni d'avanti

25

volta carta

Il vestito degl' Abiti, e sottabiti di S. Em.za

Camise n.o 20. cioè dieci da estate, e dieci da inuerno

Saluiette per la mensa num. sei

Fazzoletti n.o vintiquattro

Li due manizzi di veluto

Sciugatori da man n.o otto

Sciocchetti da pettinarsi quei ch'ui sono

Il quadretto d'argento, ch'è appo il letto di S. Em.za

Guanti da estate, e da inuerno num.o

Feraioli da pioggia per i Staffieri num.o

~~Sei Fiocchi cremesini di caualli~~

Sei Fiocchi rossi da Campagna per i caualli a sei

La Pianeta di varij colori, due camisi, e due amitti per il Cappellano

~~La Cappa migliore di trippa rossa~~

~~La Cappa migliore di trippa pauonazza~~

~~La Cappa migliore di [illegible] pauonazza~~

Feraioli cioè rosso d'inuerno num.o uno, pauonazzo d'inuerno num.o uno; rosso di giaccio n.o uno, e pauonazzo di giaccio num.o uno.

~~Feraioli rossi di [illegible] num.o uno~~

~~Feraioli pauonazzi di [illegible] num.o uno~~

~~La Sottana nuoua di damasco~~

Velo rosso, e velo pauonazzo da coprir l'Altare

Corporali per seruizio di S. Em.za e per il Cappellano, e con le animette

Due beretti rossi

Una Bozziglia Indorata di peltro

Una comoda di rame

Risme di carta sette

Una scoppetta cinta d'argento

Tre Breuiarij. Barbosa, e Diana, con il libro delle spese.

Biancherie

Biancherie

Collari, e Manichetti quei, che vi sono
Lenzuoli para otto, cioè quattro di tela d'Olanda, e quattro di tela moneghina
Mantili di Fiandra numi° dui
Altri mantili dei Migliori doppo quei di Fiandra numi° sei
Mantili da credenza numi° sei
Tovaglioli di Fiandra numi° dodeci
Tovaglioli dei migliori doppo quei di Fiandra dozeni numi° quattro
Sciugamani di tela moneghina numi° sei —
Sciugamani di tela ~~tovaglia~~ moneghina numi° sei
Sciugamani di renso numero quattro —
Bavarolo co suoi cordoni, e fiocchi numi° sei
Copertori di posate numi° dodeci
Intimelle numi° otto

Inventario di Biancheria grossa, che si è lasciata [illegible] qui per servizio dell'[illegible]

Guanciali grossi di Canevaccio .. n.° 4
Canevacci — — n.° 12
Strofinacci di Cucina — n.° 8

Inventorio della Biancharia che hò portato in San Pietro

Tovaglioli ———— n° 18
Mantili ———— n° 4
Suga mani ———— n° 4

Lasciato a Gioietta & Mad Padre

Tovaglioli ———— n° 12
mantili ———— n° 2
Suga mani ———— n° 2

Lorenzo Torelli, Ered.re

Robbe che sono [illegible] secondo l'inventario
una che [illegible] saranno in [illegible]
Una sottana, una [illegible] et una manto
[illegible] lavorata
Delli vecchi [illegible] garzoni [illegible] conto
non sa' dar [illegible]
Messali per [illegible]
Delli Romani [illegible] l'altro et
quello [illegible]
Circa gl'altri [illegible] non si [illegible]
[illegible] quelli che sono fuori
il Conclave [illegible]
Garzaro [illegible]
[illegible] di [illegible] Garzaro [illegible]
diciotto [illegible]
[illegible] Garzaro [illegible] quattro [illegible]
[illegible] per [illegible] non [illegible] alcuna
[illegible] Garzaro [illegible]
[illegible] in Conclave
[illegible]
La pianeta, camisi et amitti [illegible]
si [illegible] casa dei [illegible]
et si è data in Conclave [illegible]
non c'è alcuna [illegible]
Sua [illegible] accettare nel [illegible]
[illegible]
La cassa [illegible] si è data in
Conclave
La mitra di damasco [illegible] in [illegible] 7

Veli rossi di gauonalloggetto [illegible] si ritrova-
gono in Conclave, e così li [illegible] ritrovandosi
tutti nella cassetta dei Paramenti
Una [illegible] rossa d'[illegible] Gazzaro
Una [illegible] foderata di [illegible] si ritrova qui nella
cassa [illegible]
Risme di carta [illegible] uno [illegible], ritrovandosi [illegible]
restiano in Conclave

Collari, e manichetti [illegible] il Bartiero
La Biancheria si è [illegible] fra [illegible]
il ~~Biancheria~~ [illegible] in Conclave il [illegible]
di S. Pietro, et [illegible] et è qui in Santi
Apostoli, vi è tutta fuor che due sciugamani
di [illegible], uno di [illegible], et uno di [illegible], forse
[illegible] il [illegible] a le [illegible] parti.
Fra li [illegible] il numero è giusto, ma con
questo solo [illegible] in [illegible] di due [illegible] di
[illegible] il [illegible] in [illegible] [illegible]
[illegible] ordinariamente [illegible] gl'altri.
[illegible] vi è [illegible] far [illegible] per [illegible]
[illegible]
Manichetti di [illegible] n.° [illegible]

Nota della Biancaria
che mi trovo Nel Conclave

linzioli para uno lenzuole para uno

tovalgioli sette —— 7

mancili due per la tavola —— 2

Sugatori da mano —— 2

---

li mantili li intendo del Inventario
del Card.le et un Tovalgiolo

Fran.co Ciaro

All Ill.mo Sig.or Abate Delfino

7 //

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

+ J. M. I.

Adì 15 Novembre 1619

L'Ill.mo Sig.r Abbate Delfino deve dare p. la
robba levò il sig. Carlo Moreri di sé p. [illegible]
[illegible] p. sua Sig.ria Ill.ma

cy – b. 6 1/2	Cannonecio di Franza alto · b. 7 alla Segoviana [illegible]	6:50
cy 2 b. 4	Baccetta nera di Fiorenza sop. rafina p. fodera — ₤	2:40
cy – b. 2	Manochetto di Spagnia p. [illegible] alle Maniche e Sacco ccie — ₤	[illegible]
cy – b. 5	Barbanoina nera p. Sacco ccie e Forcelle — ₤	[illegible]
		9:69

Io sotto scritto ho ric.to dall'Ill.mo Sig.r
Abbate Delfini ₤ nove m.te quali sono
p. saldo di questo dette et in fede q.o dì 10 gbre
1619
dico ₤ 9 – m.te

Gio: Vavassore

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

adi 13 xbre 1649 —

- — 40
- 3 — 25
- 1 — 65
- — 06
- — 25
- — 80

6 — 31

Devotissimo

per l'Ill.mo Sig. Abbate

Cesfiano

Ser.re

Gio: Vaccafiore

adì 13 xbre 1619 —

A dì 14 di Feb.o 1619

Ill.mo M.ro Sig. Attavio dolfini deve dare per fattura di una Camisola di

speso nel tizzino — ▽ —40

Per 9 ½ di spumiglione nero — ▽ 3—21

Per 1 ½ raffino nero per la fodra — ▽ 1—65

Per 1 Sarbarchina nera per la fodra — ▽ —06

Seta nera e filo — ▽ —25

Bottoni 18 di bottoni da Camisola — ▽ —30

▽ 6—31

Io in fra scritto ho ricevuto dal Ill.mo Sig. Attavio dolfini [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] di 14 di febr.o 1619 — Carlo [illegible]

Conto del Ill.mo Sig.r
Abbate dolfini

Carlo morosini

adì 13 9bre 1629

L'Ill.mo et Ecc.mo Sig. Abb.e Delfin deve dare per havergli robba
Zerò ch'lo Carlo Morelli drise [illegible] fare le Vottane e
un Mantello per S. Ill.mo

per b.a 6 ½ Ermesin nero di Roma alli (?)
  ricchi a £ 17 cadauna — £ 13:80

per b.a — Taffetà nero di Roma per fodra
  delle Vottane — £ 1:00

per b.a 3 armesin nero [illegible] — 2:05

  Totale giustissimo — £ 17:65

Io Carlo Morelli ho venduto la sudetta robba
[illegible] di 6 d[ett]o 1629 — — [illegible]
e da [illegible]

Ho ricevuto dall'Ill.mo Sig.r Abbate Delfin [illegible]
165 [illegible] [illegible] per le [illegible] delli [illegible]
[illegible] di Casa dell'Ecc.mo [illegible] [illegible] quali sono
per pagam.to delle [illegible] robbe et quanto [illegible]
[illegible] al pre[sen]te giorno et [illegible] [illegible] 1629

£ 17:65 [illegible] Bernardo Alessandrini

Conte dell'Illmo Sig.
Abb. Delfin

Con Dom. Gaudenzio

Nota del Spenditor
anco e pagato
alla ricevuta del
Governante

Adì 9 Marzo 1691

L'Ill.mo Sig.re Abbate del Fine deve dare l'appiè lavori il Sig.re Carlo Moretti per fini.m di detto Ill.mo e mantello di amuer nero per ss. Ill.mo

onz. 1½ seta nera fina di napoli	45
onz. 1 filo sottile di viterbo	0
onz. 1½ Candelette di cera	06
D. 12 Bottoni di seta nera alla moda da sottana	12
Canne 14 passamano di seta nera da orlare	12
Canne 12 fettuccia da cauc. nera	18
Cap. 6 fettuccia battuta nera n° 1¼ per da piedi al mantello	48
un Laccio di seta nera doppio da mantello	10

Il Sig.re Carlo Moretti ... ... Roberti ... come ... ...

Io infrascritto ho ricevuto dall'Ill.mo Sig.re Abbate del Fine scudi uno e 49 ... per le mani del S. Ant.o Ceccarini sono per saldo del presente conto come d'ogn'altro at. il presente ... per ... 10 Aprile 1691

Ant.o Massimaghi

1.37½
.4
.4
36
14
12
36
.6
1.49½

Conso

Dell'Ill.mo e R.mo S. Abb.e Del...

...

la Data da ...
al V.: Cinelli

Con...

Antonio Magliabechi

Adi 3 Marzo 1691

All'Ill.mo Sig.re Abb.e Delfini deve dare p[er] robbe p[er] vostra servizio p[er] fare sottana e Mantello Lug.[?] p[er] Il S.r [illegible]

B. 10 ⅓ Muerre nero di Francia setta e pelo di grana Meltena alto [illegible] ⅔ [illegible]		
B. 1 [illegible] Saffetta nero [illegible] di roma alto [illegible] della sottana	L 41 : 30	
B. — 1 ½ [illegible] nero [illegible] alto [illegible]	— : 25	
B. — Borbantina nera di Venetia [illegible]	— 15	
	L 45 : 20	

Noi Gomezzi e Marinetti habbiamo ricev.to [illegible] scudi [illegible] sotto del [illegible] Conto [illegible] di 20 Marzo 1691 contanti a me —

Pietro Gentile [illegible] — 30 : 30

8 4

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Conto
Dell' Ill.mo Sig.r Abb.e
Delfini

Con
Ginetti e Martinelli
Saldato

Conto pagato dall' [illegible]
[illegible]
in Roma 20 Aprile
1681

Conto dell'opere di M.ro Giovanni Guerra falegname per li lavori fatti nella [illegible] de S.e Card.li [illegible] Cappella de' S.ri Conclavisti, con il [illegible] fatti in [illegible], e per li lavori ancora di alcune [illegible], che mancavano per servitio della Cella, e per altri fatti nella [illegible] di [illegible], a [illegible] del d.o falegname.

Per haver accomodato [illegible] le Celle [illegible] fatti li quattro [illegible] di sopra di una [illegible] puliti con [illegible] li [illegible], e [illegible] li [illegible] [illegible] — 30

Per haver fatto alla [illegible] due [illegible] d'albuccio [illegible] puliti, e [illegible] [illegible] con un [illegible] a [illegible] le Colonne [illegible] [illegible] aggiustati dentro [illegible] havendo fatti li [illegible] [illegible] — 60

Per haver fatto cinque [illegible] d'albuccio [illegible] [illegible], [illegible] con [illegible] 6. [illegible] aggiustate alla [illegible] con due [illegible] — 2. 62.

Per haver fatto un [illegible] d'albuccio [illegible] pulito con [illegible], et [illegible] 8 — 12

Per haver fatto un [illegible] d'albuccio con il coperchio [illegible] — 35

Per haver fatto il coperchio a due [illegible] d'albuccio, una nella Cella, et l'altra [illegible] — 20

Per haver [illegible] il [illegible], [illegible] del letto a Credenza, havendolo [illegible], e [illegible] la [illegible], con il coperchio — 20.

Per haver accomodato la Cappella nell'[illegible], havendo [illegible] il [illegible] in piedi, perche la porta [illegible] il muro, havendolo [illegible] di [illegible] con haverla fermata con n.o 10 [illegible] in [illegible]

81. 21 — 3. 28

[illegible] 53 28

[illegible] con haver messo [illegible]
pezzo [illegible] di [illegible], che [illegible] [illegible] 1 —

Per haverli fatto il [illegible] da due parti [illegible]
[illegible] con [illegible] 13. [illegible]
[illegible] che [illegible] [illegible] 32. [illegible]
chiodato con tre Tavole da piedi al. [illegible] 3. e
[illegible] [illegible] [illegible] 7 . 10
[illegible], che [illegible] in [illegible]

Per haver messo una [illegible] all'[illegible] di [illegible]
Con [illegible] con [illegible] Tavole, che [illegible]
[illegible] con [illegible] Tavole della [illegible]
e [illegible] di [illegible] — 72

Per haver fatto un Telaro [illegible] e [illegible]
Con [illegible] 15 3/4 lar. [illegible] con [illegible], e traversa
in mezo, con haverlo [illegible] [illegible]
[illegible] — 2 . 54

Per haver calato [illegible] di mezzo [illegible] Telaro della
Vetriata, haverlo [illegible], alzare, e [illegible]
con haver messo una Tavola in piedi della parte
accanto il muro, perche [illegible] non [illegible]
à [illegible], e [illegible] un'altra Tavola
al [illegible] della porta, che [illegible]
et al sportello sopra la porta, con un pezzo di Tavola
sopra al d. sportello della porta, che non era altro
il sud. sportello, [illegible] del [illegible]
et [illegible] la [illegible], [illegible] un [illegible] in
piedi [illegible], e [illegible] le traversa da
piedi di d.a [illegible] — 85

Per haver fatto un [illegible] nella [illegible] del [illegible]
di [illegible] nuovo di [illegible] con [illegible], e
Tavole [illegible] lon. [illegible] 18. lar. [illegible] 10. — 4 . 50

18 . 99

24 £5 — 28.99

Per haver fatto la scala a d. Balchero [illegible] con [illegible] di Castagno, [illegible] lon. p. 12. e lar. p. [illegible] — 2 —

Per haver fatto il parapetto [illegible] lon. p. 20. [illegible] in pied[i] [illegible] parapetto [illegible] in piedi [illegible] lungo [illegible] p. 12. [illegible] lon. [illegible] p. 5. [illegible] e inchiodate — — 93

28. Per [illegible] il tramezzo della [illegible] d'una [illegible] e l'altro [illegible] nostro lon. p. 12. con sua armatura con tavole drizzate alte p. 9. [illegible] [illegible] tavole sopra [illegible] [illegible] p. 20. con [illegible] che traversano d'uno all'altro lon. l'uno p. 4. [illegible], et inchiodati — 3.96

Per haver [illegible] alla porta lon. p. 3. [illegible], con haverci messa la ferratura, et occhietto, et un [illegible] dell'imboccatura — — 30

Per haver messi gl'occhietti in [illegible], cioè quattro [illegible] portiere, e quattro [illegible] vetriate, e [illegible] dell'antiporta, due di detti occhietti sono di [illegible] di Casa, et il resto del falegname — — 50

Per haver accomodato la [illegible] in S. Marco, haver rinchiodato il parapetto d'avanti, e di sopra, con haverne fatto un pezzo di nuovo di tavole drizzate al p. 4½ lon. 4½ — — 60

Per haver messa una tavola d'avanti di Castagno [illegible] lon. p. 7½ lar. p. 1½ inchiodata — — 20

Per haver accomodate dodici [illegible], haverle rinchiodate, [illegible] [illegible] attorno, che mancavano, et haverci fatto un fondo, et inchiodate

— 27.48

27 48

fatte, conforme alle [illegible] e fatto [illegible]
dieci bachi [illegible] messa [illegible] 2 —
dove posano le d.e [illegible]
Per haver [illegible]
[illegible] — 90
[illegible] — 48
Per il resto della [illegible]

29.86

Ho presentato [illegible] veduto
passare dall' [illegible] alla [illegible] somma
di [illegible] ventinove, c. 86 [illegible]

Il sud.o conto avanti [illegible]
impostato [illegible] 30 [illegible]
Questo conto è stato veduto et approvato anco dal [illegible]

Supplike all'Ill.mo Sig.r Abbate Marco Delfino mio Padrone

1. Che impetrandomi l'honore di servirlo in Roma lasci che il Rev.mo Generale motu proprio s'immaghisca d'havermi predicatore.
2. Che dovendo io aspettare la continuazione della mia storia in Udine, si degni di facilitarmi fra tanto la licenza di rivedere la mia casa in Genova, ed in Milano.
3. Per Venezia. che si compiaccia d'insinuare a Sua Ecc.za Sig.r Nicolò suo Fratello la degnazione d'inviare a me la fede della morte di Valentino Cantone ogniqualvolta fosse a S. Ecc.za trasmessa dall'Ill.mo e Rev.mo Monsig.r Prim.o di Spalatro

27 48

[illegible] conforme alla [illegible] e fatto [illegible]
dieci bachi [illegible] [illegible] 2 —
Come [illegible] la d. [illegible]

Per

Hon. M. P. Miglieri

Per

[illegible]

Il

[illegible]

N.°